



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
Università per Stranieri di PERUGIA



Relazione del NdV

1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

a) Presidio della Qualità

1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolarioni periferiche comprese).

Il Presidio di Ateneo per la Qualità della Didattica e della Ricerca (d'ora in poi PdQ) dell'Università per Stranieri di Perugia è attualmente composto come segue:

- prof. Valerio De Cesaris, (Responsabile) ricercatore confermato di Storia contemporanea, Delegato del Rettore per la ricerca;
- prof.ssa Stefania Scaglione, professore associato confermato di Glottologia e Linguistica, Delegato del Rettore per la didattica;
- prof. Roberto Dolci, professore associato confermato di Principi e modelli per la ricerca glottodidattica, Delegato del Rettore per le attività di coordinamento del progetto Erasmus Intensive Language Courses (EILC);
- prof.ssa Stefania Spina, ricercatore confermato di Glottologia e Linguistica, Delegato del Rettore per le attività di e-learning dei corsi di laurea dell'Ateneo;
- prof.ssa Chiara Biscarini, ricercatore confermato di Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia;
- dott.ssa Maria Laetitia Calzoni Burini, responsabile dell'Area Didattica e Servizi allo studente;
- dott.ssa Giuseppina Di Lena, responsabile dell'Area Ricerca e Biblioteche;
- dott.ssa Paola Genga, segreteria del Dipartimento di Scienze umane e sociali.

Il PdQ è stato istituito con D.R. n. 75 del 12 marzo 2013 e sino al dicembre 2013 ha avuto come responsabile la prof.ssa Floriana Calitti, poi dimessasi per l'assunzione di altri incarichi in Ateneo. Con D.R. n. 3 dell'8 gennaio 2014 è stato nominato responsabile del PdQ il prof. Valerio De Cesaris.

Il PdQ non ha articolazioni periferiche. La composizione del PdQ è stata decisa nel rispetto delle indicazioni contenute nel Documento Finale AVA del 28 gennaio 2013. La presenza di docenti con deleghe specifiche su aspetti centrali della vita dell'Ateneo, come la ricerca, la didattica, i progetti di internazionalizzazione e di e-learning accanto a quella di personale amministrativo con lunga esperienza in questi campi, consente al PdQ di avere competenze ampie su tutti i settori in cui è necessaria un'azione di supervisione delle procedure di AQ.

Come previsto dal succitato Decreto istitutivo, il principale compito è quello di garantire il corretto svolgimento delle procedure di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo.

Gli ambiti in cui è previsto che il Presidio della qualità di Ateneo operi, sono i seguenti:

- proposta di strumenti comuni per l'Assicurazione di Qualità e di attività formative ai fini della loro applicazione;
- supervisione dello svolgimento adeguato ed uniforme delle procedure di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo;
- supporto ai Corsi di studio, ai loro referenti e al Direttore di Dipartimento per le attività comuni riferibili all'Assicurazione della Qualità e all'accreditamento dei corsi di studio stessi.

1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a:

Il PdQ, rispondendo a un'esigenza emersa fin dagli inizi del proprio lavoro, ha predisposto un calendario in cui sono indicate le principali attività e scadenze, in base al quale organizza i lavori. Le riunioni non hanno una cadenza fissa ma vengono convocate dal responsabile. Per rispondere nel migliore dei modi alle esigenze di monitoraggio delle procedure di AQ dell'Ateneo, il PdQ ha un contatto costante con la segreteria del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (nella persona della dott.ssa Loredana Priolo, che è anche intervenuta ad alcune riunioni del PdQ), con il Rettorato e con la Direzione generale.

I dati e i documenti da analizzare sono ottenuti dal PdQ in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali e le sue diverse articolazioni, quali i Corsi di Studio e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti. In particolare, tra gli ultimi mesi del 2013 e gennaio 2014, il PdQ ha collaborato con il Dipartimento e i Presidenti dei Corsi di Studio per assicurare che la redazione delle schede di Riesame 2014 fosse completa e che le misure correttive per il miglioramento della qualità della didattica fossero implementate (si veda in particolare la riunione del PdQ del 28 gennaio 2014 e il relativo verbale). I dati e i documenti non riconducibili all'attività del Dipartimento sono trasmessi al PdQ dai responsabili delle singole strutture e dagli uffici preposti, come nel caso del Dottorato di ricerca e dell'Area Ricerca di Ateneo.

1.a.3 Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità è il sistema attraverso il quale gli Organi di Governo dell'Ateneo realizzano la Politica della Qualità, dove sono definiti gli indirizzi perché si realizzino azioni di progettazione, di messa in opera, di monitoraggio e di miglioramento della formazione e della ricerca. Gli obiettivi definiti per il Sistema di AQ sono:

- *il raggiungimento dei requisiti prestabiliti della formazione e della ricerca per soddisfare le aspettative dei portatori di interesse, quali, ad esempio, studenti e loro famiglie, docenti, personale tecnico-amministrativo, ex studenti, imprese, istituzioni;*
- *il miglioramento continuo della qualità delle attività formative e di ricerca;*
- *l'esercizio di un'autonomia responsabile e affidabile nell'uso delle risorse pubbliche e nei comportamenti collettivi e individuali relativi alle attività di formazione e ricerca.*

L'Ateneo, all'interno del Sistema di AQ definito dall'ANVUR, mette in opera un insieme di attività di gestione dei servizi erogati finalizzate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti e alla verifica del grado in cui essi siano stati effettivamente raggiunti e quindi a dare adeguata fiducia a tutte le parti interessate, che i requisiti per la qualità saranno soddisfatti.

Il PdQ dell'Università per Stranieri di Perugia sta predisponendo le linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo. Il Nucleo raccomanda nella redazione delle stesse di tener conto delle Linee guida recentemente pubblicate dall'ANVUR in materia di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi; il Sistema di AQ in atto dovrà soddisfare i requisiti in esse descritti e quindi prevedere:

- *una formulazione chiara ed esplicita di obiettivi concreti rapportati alla disponibilità di risorse umane e materiali, tali da garantire il raggiungimento dei risultati, documentati in modo sistematico e comprensibile al pubblico; le politiche e le procedure tali da rendere evidenti i ruoli, le responsabilità e le interazioni che si determinano tra Organi di Governo, Corsi di Studio, i Dipartimenti, altre articolazioni interne dell'Ateneo, strutture tecniche di supporto, Presidio della Qualità, Commissioni Paritetiche docenti-studenti, Nucleo di Valutazione;*
- *flussi informativi formalizzati ed efficaci che consentano agli Organi di Governo di tenere sotto controllo i processi e i risultati della formazione erogata dai CdS e al Presidio della Qualità, di tenere sotto controllo il sistema di gestione in qualità delle attività di formazione, di assicurare che esistano efficaci relazioni tra Corsi di Studio, Commissioni Paritetiche docenti-studenti e Nucleo di Valutazione;*
- *l'impegno dei CdS verso il miglioramento continuo inteso come capacità di porsi obiettivi formativi aggiornati e allineati ai migliori esempi nazionali e internazionali;*
- *un sistema documentato di processi e relative responsabilità in Ateneo nelle diverse fasi di progettazione, gestione, monitoraggio e miglioramento dei Corsi di Studio;*
- *un Sistema di AQ effettivamente funzionante e applicato in concreto;*
- *politiche dell'Ateneo volte a realizzare la visione della Qualità della ricerca, a conoscere in quale misura tali politiche siano effettivamente realizzate dai dipartimenti e dalle strutture di ricerca e ad attuare azioni verso i dipartimenti e le strutture della ricerca finalizzate al miglioramento continuo della qualità della ricerca;*
- *la sostenibilità della didattica in considerazione delle caratteristiche specifiche dell'Ateneo.*

Il Sistema di AQ avviato l'anno scorso, si trova in una fase in cui deve sviluppare diversi elementi e consolidare il proprio effettivo funzionamento, in linea con i requisiti riportati nelle linee guida di accreditamento periodico delle sedi e dei CdS.

Questa fase di sviluppo del Sistema di AQ risponde anche alla necessità di preparare l'Ateneo alle previste future visite in loco da parte delle CEV per l'accREDITAMENTO delle sedi e dei CdS.

Gli strumenti cardine per lo sviluppo e l'attuazione del sistema di AQ sono:

- *una chiara definizione delle procedure, delle responsabilità, dei flussi informativi tra i diversi attori del sistema AQ;*
- *un impegno a diffondere una cultura che riconosca l'importanza della qualità e del suo sistema di assicurazione che coinvolga tutti i soggetti dell'Ateneo, tramite la realizzazione di interventi rivolti ai Corsi di Studio, alle Commissioni Paritetiche e all'intera comunità universitaria sul sistema di qualità, sugli obiettivi definiti, sugli strumenti utilizzati e sui risultati raggiunti, anche attraverso la costruzione di un sito web dedicato;*
- *un adeguato sostegno da parte dell'Ateneo ai CdS perché si attui un'accurata progettazione del piano di studi, in cui sia realizzata la coerenza tra la domanda di formazione, gli obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi;*
- *la messa in pratica di opportune modalità di riesame da parte dei CdS con il contributo delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti, che permettano un'efficace autovalutazione e che orientino verso il miglioramento, individuando chiari obiettivi, specifiche e definite azioni, responsabilità e scadenze, nonché una verifica dell'effettiva realizzazione delle azioni correttive, di eventuali piani di miglioramento da parte dei CdS;*
- *una documentata e sistematica attività di monitoraggio sull'effettivo svolgimento del sistema AQ e sulla sua efficacia che preveda riscontri agli Organi di Governo;*
- *l'avvio dell'utilizzo del Riesame ciclico da parte dei CdS;*
- *la definizione della Politica della Qualità della Ricerca.*

Nello specifico di alcune delle tappe del sistema AVA, il PdQ ha svolto le seguenti attività:

- *ha promosso una Conferenza di Ateneo sul Sistema della Valutazione e dell'Assicurazione della Qualità (28 giugno 2013), cfr. verbali 11 e 28 giugno 2013;*
 - *ha promosso una Conferenza di Ateneo sui risultati della VQR;*
 - *ha organizzato e predisposto tutta la procedura per l'avviamento al nuovo sistema di rilevazione dell'opinione studenti come documentato dal verbale della riunione congiunta tra PdQ e Commissione Paritetica Docenti-Studenti dell'11 luglio 2013 e ha provveduto alla nomina di una commissione operativa costituita dalla dott.ssa Burini e dalle professoresse Stefania Spina (componenti PdQ) e Stefania Tusini (componente Commissione Paritetica Docenti-Studenti);*
 - *ha lavorato alla Scheda Sua di Riesame;*
 - *ha partecipato, attraverso il Responsabile, ai lavori di conferenze e gruppi di lavoro della Crui e dell'Anvur per funzioni e competenze del Presidio AQ, anche in rapporto a Nucleo di Valutazione e Commissione Paritetica;*
 - *ha partecipato, attraverso il Responsabile, alla riunione fondativa del Conpaq (Coordinamento nazionale dei Presidi della Qualità) del 29 gennaio 2014.*
- Il PdQ ha un sito istituzionale ove sono raccolte le informazioni e i verbali delle riunioni ed eventuali allegati nelle pagine ad esso dedicate sul sito web d'Ateneo, dando accurata informazione delle attività e delle azioni intraprese.*

link: <https://www.unistrapg.it/ateneo/organi-di-ateneo/presidio-della-qualita>

1.a.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.

Punti di forza:

- un punto di forza del PdQ è nella pluralità di competenze che i membri dello stesso, sia docenti che amministrativi, hanno maturato nelle loro funzioni passate e attuali all'interno dell'Ateneo;
- un altro punto di forza è rinvenibile nella costante collaborazione con gli altri Organi di Ateneo.

Punti di debolezza:

- mancanza delle Linee Guida per tutto il processo di AQ;
- assenza di personale PTA dedicato in via esclusiva al supporto amministrativo: allo stato attuale, le funzioni amministrative sono svolte principalmente dalla dott.ssa Paola Genga, membro del Presidio, in organico alla segreteria del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali. Tale mancanza potrebbe ripercuotersi, in termini negativi, sui processi comunicativi che deve mettere in campo il PdQ con gli altri organi d'Ateneo;
- la mancata previsione di tale organismo all'interno dello Statuto del PdQ e nella normativa generale di Ateneo.

Dedicare personale in via esclusiva al supporto amministrativo del PdQ può essere considerata una opportunità per il futuro. In alcuni casi, infatti, il lavoro del PdQ è stato svolto a ridosso delle scadenze a causa di una tardiva trasmissione al PdQ dei dati e dei documenti da analizzare. Un maggiore supporto amministrativo faciliterebbe il rispetto degli scadenziari interni da parte di tutti gli organi coinvolti nei processi di AQ.

Inoltre, l'implementazione di sistemi informativi integrati in Ateneo non è ancora a regime; per un efficace monitoraggio sarà necessario consolidare il sistema informatico e definire i flussi di acquisizione, elaborazione e reportistica dei dati e su questo punto il PdQ ha più volte richiamato l'attenzione, auspicando la realizzazione di un sistema integrato unico nel quale far confluire tutti i dati utili al PdQ e agli altri organi d'Ateneo per il controllo, il monitoraggio e la gestione del sistema AQ.

1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

Il Nucleo mette in evidenza che il recente Statuto dell'Università Stranieri di Perugia indica all'articolo 2 tra i principi ispiratori che «l'Università contribuisce a promuovere e garantire: l'adozione di sistemi di valutazione per misurare la qualità dell'attività didattica e di ricerca, nonché l'efficacia e l'efficienza dell'attività di servizio delle proprie strutture». Anche se non esplicitamente citato in Statuto, il Presidio della Qualità rappresenta il cuore dell'intero Sistema di AQ, ma l'adozione di un sistema di AQ deve necessariamente investire l'intero Ateneo. L'istituzione formale del Presidio non è, ovviamente, condizione sufficiente per l'effettiva implementazione di un efficace Sistema di AQ, anche se il Presidio opera in modo corretto e tempestivo e la sua istituzione ha, di fatto, inaugurato il processo di attivazione di un Sistema di AQ di Ateneo.

I tempi rapidi con cui si sono susseguiti i nuovi adempimenti per introdurre a livello nazionale le procedure di accreditamento dei corsi di studio, nonché i tempi lunghi per la transizione e disponibilità a livello di Ateneo di un sistema di dati integrato può avere limitato e ritardato, in questa prima fase di attuazione del Sistema di AQ, la capacità di reazione dell'Ateneo. Inoltre, i tempi molto ristretti con cui è stato chiesto dall'Anvur di assolvere ai nuovi adempimenti hanno aumentato notevolmente il rischio che questi siano assolti esclusivamente dal punto di vista burocratico, senza incidere realmente nella vita dell'Ateneo.

Si auspica che il Presidio della Qualità possa giungere, con un'adeguata attività di comunicazione/formazione, al coinvolgimento effettivo di tutti gli attori dell'Ateneo, arrivando a definire, in coerenza con gli obiettivi dell'Ateneo e in (r)accordo con le altre figure coinvolte nel sistema AQ (Commissione Paritetica, Consigli dei Corsi di Studio, Organi Accademici e Nucleo di Valutazione), linee guida generali per la ricerca e la didattica, e un cruscotto di indicatori per i processi didattici e le modalità di rilevazione e di diffusione di tali dati per il monitoraggio periodico. Ad esempio è necessario e urgente che sia avviata da parte del PdQ, nella prospettiva degli adempimenti previsti per la compilazione della SUA della ricerca dipartimentale (SUA-RD), un'attività di analisi dei requisiti espressi dall'ANVUR e un'attività informativa verso le strutture dipartimentali preposte.

A questo proposito il NdV, a un anno di distanza circa dall'istituzione del PdQ, registra la necessità di migliorare la comunicazione, collaborazione e integrazione con gli altri attori coinvolti nel Sistema AQ che, pur nelle difficoltà oggettive, sopra indicate, risulta ancora non pienamente soddisfacente, in particolare per quanto riguarda il flusso di informazione da e verso la Commissione Paritetica.

b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

1.b.1 Composizione e attività delle CP.

Le funzioni delle Commissioni Paritetiche previste dalla Legge 240/2010 sono state definite a livello di Statuto (articolo 20).

La componente docente è nominata dal Consiglio del Dipartimento, mentre la rappresentanza studentesca è eletta dagli studenti. La Commissione Paritetica ha un Presidente, nominato dalla Commissione stessa. Il Regolamento didattico di Ateneo prevede all'articolo 9 che le competenze della Commissione Paritetica siano dettagliate in apposito regolamento.

La composizione della Commissione Paritetica non presenta variazioni rispetto al momento della sua costituzione e si compone dei seguenti membri (n. 3 docenti nominati nella seduta del Consiglio di Dipartimento tenutasi in data 8 maggio 2013 e n. 3 studenti eletti a seguito elezioni tenutesi il 12/13 dicembre 2012):

- prof. Salvatore Cingari (Presidente), Professore Associato di Storia e pensiero politico dell'Italia contemporanea (SPS/02);
- dott.ssa Piera Margutti, Ricercatore in Didattica delle Lingue Moderne (L/LIN-02);
- dott.ssa Stefania Tusini, Ricercatore in Sociologia Generale (SPS/07);

- sig. Andrea Proietti, studente iscritto al Corso di laurea triennale in Comunicazione Internazionale e Pubblicitaria (COMIP);
- sig.na Maria Giacco, studentessa iscritta al Corso di laurea triennale in Comunicazione Internazionale e Pubblicitaria (COMIP);
- sig. Roberto Nisi, studente iscritto al Corso di laurea triennale in Comunicazione Internazionale e Pubblicitaria (COMIP).

La Vice Presidente dott.ssa Stefania Tusini ha assunto dal 2013 la Delega rettorale per le rilevazioni AVA delle opinioni dei docenti e degli studenti, in quanto rilevante ai fini delle funzioni della Commissione Paritetica. In questa veste ha coordinato la messa a regime della procedura di rilevazione online delle opinioni degli studenti e dei docenti, come richiesto dalla normativa e come illustrato nel tavolo congiunto promosso dal Presidio della Qualità per mettere in atto la nuova procedura e trasmettere tutte le indicazioni acquisite durante i gruppi di lavoro CRUI seguiti dall'allora Responsabile PdQ.

1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

Dal suo insediamento (20 maggio 2013), la Commissione si è riunita quattro volte, procedendo alla redazione del Regolamento, che a tutt'oggi non risulta essere stato sottoposto all'approvazione dell'organo consiliare competente, e redigendo un Rapporto inviato al Ministero entro il 31 dicembre, come da normativa.

Alle attività della Commissione Paritetica, subito dopo il suo insediamento, è stato destinato uno spazio specifico sul sito web dell'Ateneo, su cui è possibile reperire i verbali delle tre riunioni e il Rapporto annuale relativo al 2013 ma non un Regolamento della Commissione Paritetica. È stato costituito, inoltre, un archivio cartaceo depositato presso il Dipartimento.

1.b.3 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.

La Commissione ha messo in rilievo che i lavori sono stati caratterizzati da un ottimale affiatamento tra la componente docenti e la componente studentesca. Tuttavia la rappresentanza degli studenti è composta solo da rappresentanti del Corso di Laurea triennale COMIP. Questa criticità dovrà essere superata con opportune modifiche del regolamento. Il Nucleo suggerisce di individuare modalità adeguate di consultazione con rappresentanti degli studenti non italiani, che consentano di prendere in considerazione le opinioni di questo rilevante segmento della componente studentesca dell'Ateneo.

Il Nucleo non evince dai documenti messi a disposizione come avvenga il processo di coordinamento tra il PdQ e la Commissione, ovvero quali siano state le indicazioni date dal PdQ alla Commissione Paritetica in materia di ruoli e compiti della Commissione stessa, contenuti della relazione, format, ecc.

1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.

La Commissione Paritetica dovrebbe svolgere un ruolo di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti da parte del personale. Se correttamente interpretato e reso operativo, tale ruolo sarà certamente un punto di forza che potrà dare risultati positivi per l'intero Sistema di AQ.

Dopo questi primi mesi di attività emerge molto chiaramente una debolezza che, anche in prospettiva, sarà difficile da risolvere completamente: il coinvolgimento consapevole e attivo degli studenti. Infatti, le ultime elezioni hanno palesemente visto una partecipazione esigua degli studenti. Questo disinteresse generale non fa bene a quel confronto continuo e "creativo" che dovrebbe generarsi tra studenti e istituzione. Se è vero che l'interesse degli studenti verso le attività di rappresentanza studentesca è suscettibile di alti e bassi nel corso degli anni e dipende anche dall'entusiasmo che gli studenti riescono a infondersi gli uni con gli altri, è pur vero che questo interesse può essere stimolato dall'Ateneo con una comunicazione più chiara e pervasiva. Da questo punto di vista, la principale sfida della Commissione sarà quella di dare sostanza al termine "paritetico", soprattutto perché la componente studentesca (anche a causa del tempo limitato del suo coinvolgimento) può trovare molte difficoltà nel comprendere la complessità e i vincoli dell'offerta formativa.

È comunque importante che la Commissione si doti di strumenti di efficace comunicazione attraverso i quali svolgere la propria attività divulgativa delle politiche di qualità nei confronti degli studenti. A questo fine è certamente utile l'apposito spazio dedicato alla Commissione e alle sue attività nel sito dell'Ateneo.

Va sottolineato che i problemi eventualmente evidenziati nei riguardi dell'offerta formativa di un corso di studio vanno affrontati e possibilmente risolti "di concerto" con il Consiglio del corso di studio, evitando sovrapposizioni e confusione tra ruoli e competenze. Al fine di evitare conflitti, deve essere poi pienamente compreso che il ruolo della Commissione Paritetica non è quello di contrapporsi ad altri Organi dell'Ateneo, ma di svolgere un'azione positiva, propositiva e di stimolo per il miglioramento della qualità della didattica erogata.

c) Nucleo di Valutazione

1.c.1 Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del vigente Statuto di Ateneo, il Nucleo «gode di autonomia operativa e gli sono garantiti l'accesso alle informazioni e ai dati necessari».

Nucleo di Valutazione (gennaio - novembre 2013)

Il precedente Nucleo di Valutazione, nominato con D.R. n. 197 del 31.07.2009 per il triennio 2009/2012, con decorrenza dal 1° agosto 2009, risultava essere composto da:

- Prof. Diego Poli, Presidente
- Prof.ssa Alessandra Pioggia
- Prof. Giulio Vesperini
- Dott.ssa Lara Alessia Gadda
- Dott. Vittorio Luigi Marrè Brunenghi.

L'incarico dei predetti componenti è stato prorogato fino al 30 novembre 2013 in virtù delle disposizioni dettate dalla sotto riportata normativa generale e di Ateneo, la cui applicazione ha comportato una fase piuttosto complessa e dilazionata nel dare corso alle procedure di costituzione degli organi statuari:

- articolo 2, comma 9, della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, che recita «Gli organi collegiali e quelli monocratici elettivi delle Università decadono al momento della costituzione di quelli previsti dal nuovo statuto. Gli organi il cui mandato scade entro il termine di cui la comma 1 restano in carica fino alla costituzione degli stessi ai sensi del nuovo statuto.»
- articolo 30 Norma finale e transitoria, comma 2, dello Statuto vigente, che recita gli organi collegiali dell'Università decadono al momento della costituzione di quelli previsti dal nuovo Statuto
- articolo 30 Norma finale e transitoria, comma 3, dello Statuto vigente, che recita I componenti del Nucleo di Valutazione e del Collegio dei Revisori dei Conti rimangono in carica fino alla nomina dei nuovi componenti dei due Organi.

Il Nucleo predetto ha svolto le seguenti attività dal mese di giugno al mese di novembre 2013:

Giugno 2013

- Redazione della Relazione sul Funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, in base alle delibere CIVIT n. 4/2012 e n. 23/2013
- Predisposizione/Inserimento, nell'apposita procedura telematica Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna (D.Lgs. 19/2012, art. 12 e art.14), dei dati/informazioni relativi alla seconda parte, come richiesto dall'ANVUR (chiusura della procedura telematica: 7 giugno 2013)
- Verifica della congruità dei curricula degli esperti esterni per incarichi didattici, ai sensi dell'ex articolo 23, comma 1, della legge 240/2010, o nel Master di Primo Livello in Architettura dell'Informazione o nel Corso di Storia dell'arte per docenti argentini.

Luglio 2013

- Verifica della congruità dei curricula degli esperti esterni per incarichi didattici, ai sensi dell'ex articolo 23, comma 1, della legge 240/2010, o nel Corso di perfezionamento per docenti di lingua italiana in Francia (dal 16 al 26 luglio 2013) o nel Corso di Aggiornamento Glottodidattico per Insegnanti di Italiano a Stranieri (dal 22 al 26 luglio 2013) o nei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale a.a. 2013/2014 o nel Corso di Aggiornamento per Docenti di Lingua Italiana in Germania
- Predisposizione della Relazione relativa al conto consuntivo 2012.

Settembre 2013

- Valutazione sull'attivazione dei corsi di dottorato dell'Ateneo circa il possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del DM 45/2013

Novembre 2013

- Attestazioni sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 - Delibera CIVIT n. 71/2013
- Predisposizione della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione sull'attività amministrativa dell'Università per Stranieri di Perugia svolta nell'anno 2012;
- Verifica della congruità dei curricula degli esperti esterni per incarichi didattici, ai sensi dell'ex articolo 23, comma 1, della legge 240/2010; o nel Corso di aggiornamento per insegnanti di italiano a stranieri edizione gennaio 2014 o nel laboratorio Forme della cooperazione internazionale previsto nel corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo o nel laboratorio Forme della cooperazione internazionale previsto nel corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo
- Parere sull'attività e sulla qualità del Master in Didattica dell'italiano lingua non materna a.a. 2012/2013 IX edizione.

Il Nucleo precedente, considerato che il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione sulla Performance in data 27 novembre 2013, stante l'imminente scadenza del proprio incarico (30 novembre 2013), stante l'impossibilità di avviare, quindi, una attività istruttoria ai fini della Validazione della Relazione sulla performance ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera c, del D.Lgs. 150/2009 e a quanto indicato nella Delibera CIVIT n. 6/2012, ha ritenuto opportuno che la trattazione di tale argomento fosse effettuata dal nuovo Nucleo di Valutazione.

Nucleo di Valutazione (dicembre 2013 - novembre 2017)

L'attuale composizione del Nucleo, come prevista dallo Statuto, è costituita da sei membri: quattro esterni, due dei quali appartenente ai ruoli universitari, due con qualificazione nel campo della valutazione; un coordinatore scelto tra i docenti universitari interni all'Ateneo; un rappresentante eletto dagli studenti dei corsi di laurea e laurea magistrale.

L'attuale Nucleo di Valutazione è stato nominato con il provvedimento rettorale D.R. n. 302 del 2 dicembre 2013 per il quadriennio 2013/2017.

Il Nucleo di Valutazione è attualmente composto dai seguenti membri:

- prof.ssa Floriana Calitti, componente interno con funzioni di Coordinatore, professore associato di Letteratura italiana, Delegata del Rettore per l'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo (già Responsabile del Presidio della Qualità di Ateneo e Delegata del Rettore per la Didattica);

- dott.ssa Clara Coviello, componente esterno, attualmente in quiescenza, già Direttore Generale dell'Università degli Studi di Udine fino al 31.12.2013; in precedenza ricopriva, tra l'altro, i seguenti incarichi: Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Ferrara; coordinatrice ad interim dell'Ufficio Supporto al Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Ferrara; attualmente ricopre l'incarico di Presidente del Collegio Sindacale e di Garanzia del CoDAU (Convegno dei Direttori generali delle Amministrazioni Universitarie).

- dott. Ignazio Portelli, componente esterno, Prefetto, Ispettore Generale di Amministrazione presso il Ministero dell'Interno; in precedenza ricopriva, tra l'altro, i seguenti incarichi: Capo Settore Legislativo del Ministro per la Cooperazione internazionale e l'integrazione; Capo Settore Legislativo del Ministro per l'integrazione;

- prof.ssa Valeria Ruggiero, componente esterno, professore ordinario di Analisi Numerica presso il Dipartimento di Matematica e Informatica presso l'Università degli Studi di Ferrara; attualmente ricopre, tra l'altro, i seguenti incarichi: Direttore del Gruppo Nazionale di Calcolo Scientifico dell'INDAM; membro del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Brescia;

- prof. Adriano Roccucci, componente esterno, professore ordinario di storia contemporanea presso il Dipartimento di Filosofia Spettacolo Comunicazione dell'Università Roma Tre (Facoltà di Lettere e Filosofia); attualmente ricopre, tra l'altro, l'incarico di membro del Collegio del Dottorato in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi Roma Tre;

- sig. Simone Schiaffella, componente in qualità di rappresentante degli studenti, attualmente iscritto al terzo anno del Corso di Laurea in Comunicazione Internazionale e Pubblicitaria (Curriculum in Comunicazione Pubblicitaria).

L'incarico dei componenti sopra elencati ha durata di un quadriennio (2013/2017) con decorrenza dal 1° dicembre 2013 fino al 30 novembre 2017, ad eccezione del rappresentante degli studenti il cui incarico ha durata biennale con decorrenza dal 1° dicembre 2013 fino al 30 novembre 2015. Tale incarico può essere rinnovabile consecutivamente per una sola volta.

La composizione e le funzioni del Nucleo di Valutazione sono stati di recente ridisciplinati nel corso della revisione statutaria del 2012. Ai sensi dell'articolo 12 del vigente Statuto, al Nucleo di Valutazione spetta il compito di garantire la valutazione delle attività didattiche, delle attività di ricerca e dei servizi e di promuovere per tale via il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'azione didattica, di ricerca ed amministrativa nell'Università. A tal fine esso è dotato di un complesso di competenze: tecniche e valutative, quali, ad esempio, l'elaborazione di specifiche metodologie di indagine, la verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, la verifica dell'attività di ricerca; consultive, come quelle sull'organizzazione delle attività didattiche e di ricerca; di relazione con gli organi di valutazione, quali l'ANVUR, ecc.

Il nuovo Nucleo ha effettuato n. 8 riunioni (da dicembre 2013 a giugno 2014) svolgendo le seguenti attività:

Gennaio 2014

- Verifica della congruità dei curricula di esperti esterni per incarichi didattici:
 - o nel Corso di aggiornamento per insegnanti di italiano a stranieri edizione gennaio 2014 (ex art. 23 comma 1, legge 240/2010);
 - o nel corso di Laurea Magistrale Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo (RICS) nell'ambito del Programma di Doppia Laurea con l'Istituto di Cultura Italiana di Fortaleza;
 - o nei Laboratori dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale - II semestre.
- Parere sulla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (Doc. AVA 28 gennaio 2013);
- Validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, comma 4, lettera c, del D. Lgs. 150/2009) delibere CIVIT n. 6/2012 e n. 23/2013;
- Delibera CIVIT n. 77/2013 Attestazione OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2013.

Febbraio 2014

- Verifica della congruità dei curricula di alcuni esperti esterni per incarichi didattici:
 - o nel Corso di Lingua Italiana Contemporanea 2014 (CLIC 2014);
 - o nel Master in Didattica dell'italiano lingua non materna X Edizione a.a. 2013/2014.

Marzo 2014

- Validazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa;
- Parere sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- Verifica congruità dei curricula scientifici/professionali degli esperti esterni per incarichi di docenza nel Master internazionale di I livello in "Comunicazione e management per il turismo. Prodotti, mercati e tecnologie" IV edizione A.A. 2013/2014 (ex articolo 23, comma 1, legge 240/2010);
- Parere sulla Convenzione di cooperazione internazionale per il rilascio di due doppi diplomi tra l'Università di Lorena (Nancy Francia) e l'Università per Stranieri di Perugia.

Aprile 2014

- Primo esame della documentazione utile alla predisposizione della Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (articolo 14, comma 4, lettera a) e lettera g) del D.Lgs. n. 150/2009) - Delibere CIVIT n. 4/2012 e n. 23/2013;
- Primo esame della documentazione utile al Monitoraggio di avvio del ciclo della performance anno 2014 (Delibera ex CIVIT n. 23/2013);
- Redazione punto 4 della Relazione del N.d.V.: Descrizione valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi, come richiesto in procedura telematica dell'ANVUR scadenza 30 aprile 2014;
- Verifica della congruità dei curricula degli esperti esterni per incarichi didattici, ai sensi dell'ex articolo 23, comma 1, della legge 240/2010:
 - o nel Corso di aggiornamento per insegnanti di italiano a stranieri edizione luglio 2014;
 - o nel Corso "HERITAGE - Beni culturali e tradizione artistica" (30 giugno - 31 luglio 2014).

Maggio 2014

- Predisposizione ed approvazione della Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (articolo 14, comma 4, lettera a) e lettera g) del D.Lgs. n. 150/2009) - Delibere CIVIT n. 4/2012 e n. 23/2013;
- Monitoraggio di avvio del ciclo della performance anno 2014 (Delibera ex CIVIT n. 23/2013).

Giugno 2014

- Predisposizione/Inserimento, nell'apposita procedura telematica Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna (D.Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14), dei dati/informazioni relativi alla seconda parte, come richiesto dall'ANVUR (chiusura della procedura telematica: 6 giugno 2014);
- Verifica della congruità dei curricula degli esperti esterni per incarichi didattici, ai sensi dell'ex articolo 23, comma 1, della legge 240/2010, nei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale.

Il Nucleo, avvalendosi dell'ufficio di supporto, ha assicurato la diffusione dei risultati dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica nel sito web dell'Ateneo, sezione didattica. Ha reso disponibili relazioni e verbali agli uffici interessati e ha provveduto alla pubblicazione degli stessi nel sito istituzionale.

Link: <https://www.unistrapg.it/ateneo/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione-d-ateneo>
<https://www.unistrapg.it/ateneo/rilevazione-opinione-studenti>

1.c.2 Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.

L'ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione, operativo dall'anno 2000, attualmente è costituito da 3 componenti con funzioni di amministrazione e segreteria, i quali non si dedicano esclusivamente all'attività del Nucleo.

L'ufficio di supporto organizza le riunioni del Nucleo, anche per via telematica, nonché il lavoro istruttorio volto all'acquisizione di dati e/o informazioni presso le strutture amministrative; segue l'aggiornamento quotidiano delle informazioni e delle direttive attraverso l'accesso ai siti ministeriali (ANVUR, ANAC, CONVUI, MIUR, etc.); assicura, entro i termini, l'invio dei dati richiesti dai vari Enti (ANVUR, ecc.) attraverso le procedure telematiche, nonché la pubblicità degli atti nel sito istituzionale dell'Ateneo; ha curato, fino al primo semestre dell'anno accademico 2013/2014, la lettura ottica dei questionari cartacei compilati dagli studenti frequentanti i Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e i Corsi di lingua e cultura italiana ai fini della valutazione della qualità della didattica, e la successiva elaborazione dei risultati in grafici e tabelle.

1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

Il Nucleo si riunisce, in presenza o in telematica, in media una volta al mese. Ogni riunione viene preliminarmente preparata mediante la predisposizione di note e documenti informativi, da parte dell'Ufficio Supporto e dei membri del Nucleo, che vengono condivisi tramite posta elettronica oppure in un apposito spazio web.

Il Nucleo effettua durante le riunioni in presenza audizioni di figure che occupano posizioni di responsabilità nell'Ateneo; in particolare dal suo insediamento in gennaio 2014, sono state effettuate audizioni con il Direttore Generale, con la Segreteria della Direzione Generale, con il Segretario del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, con il Segretario dell'Alta Scuola, con il Delegato del Rettore e del Dipartimento per la Didattica, ecc.

L'Ufficio di Supporto comunica gli esiti delle valutazioni del Nucleo alle strutture richiedenti pareri del NdV con note con cui si trasmettono estratti del verbale relativi ai punti specifici dell'o.d.g. in cui la valutazione viene espressa. I verbali delle riunioni del nucleo e le relazioni allegate sono pubblicate sul sito dell'Ateneo e sono ad accesso libero, raggiungibile al link:

<https://www.unistrapg.it/ateneo/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione-d-ateneo>

Tutti gli atti relativi agli ambiti di valutazione del Nucleo sono trasmessi al Rettore, al Direttore Generale e al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I risultati dell'elaborazione dei dati relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica, fino all'anno accademico 2012/2013, sono stati trasmessi, da parte dell'ufficio di supporto, al Rettore, al Direttore Generale, al Dipartimento, al Presidio della Qualità, alla Commissione Paritetica, all'Alta Scuola e pubblicati (in tabelle) nel sito istituzionale alla pagina Corsi di Laurea e Laurea Magistrale.

1.c.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.

Nella sua composizione attuale, il Nucleo di Valutazione dell'Università per Stranieri di Perugia ha iniziato la propria attività dal gennaio 2014, cercando di capire la struttura dell'Ateneo, le sue attività core, il contesto in cui opera e le modalità organizzative.

Sono stati affrontati gli adempimenti previsti nell'ambito del ciclo della performance e del sistema di valutazione e si è affrontata l'analisi dei risultati sulla soddisfazione degli studenti e dei laureati.

Un punto di forza del Nucleo riguarda la presenza al proprio interno di competenze diverse e complementari.

Riguardo ai punti di debolezza, sia per il fatto che - a parte il Coordinatore - tutti i membri del Nucleo sono esterni, sia per la recente riorganizzazione dell'Ateneo, non ancora a regime, è emersa chiaramente la difficoltà di conoscere, nell'immediato degli atti da eseguire, tutte le caratteristiche dei processi, l'attribuzione delle responsabilità e il funzionamento della struttura.

Il Nucleo ritiene opportuno che l'ufficio di supporto sia potenziato con professionalità in campo statistico e dell'elaborazione dati.

1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

Il nuovo ruolo attribuito al Nucleo di Valutazione, molto più chiaramente concentrato sulla valutazione e più autonomo rispetto al passato, rappresenta un'importante opportunità per avviare in modo concreto il Sistema di AQ previsto dall'ANVUR. Da questo punto di vista, se si svilupperà un adeguato coordinamento con gli altri organi (in particolare il Presidio della Qualità e le Commissioni Paritetiche), il Nucleo potrà incoraggiare in modo costruttivo l'Ateneo nel perseguire l'obiettivo del miglioramento continuo della propria offerta formativa, nonché della propria attività di ricerca.

Con riferimento ai rischi, i numerosi compiti attribuiti al Nucleo rendono problematico l'assolvimento dei compiti previsti dalle normative ANVUR e ANAC (ex CIVIT). In particolare, per quest'ultima, appare chiaro il rischio che il Nucleo non sia in grado di assolvere ai compiti di auditing permanente richiesti. Appare poi del tutto evidente, perlomeno nel breve periodo, viste le attuali difficoltà di messa a regime del nuovo sistema informativo di Ateneo e le novità introdotte dalla normativa ANVUR, il rischio di non riuscire a rispettare le scadenze ravvicinate. Da questo punto di vista, il pericolo più immediato è quello della produzione di documenti per soddisfare adempimenti puramente burocratici, senza la necessaria rielaborazione.

In prospettiva, dal punto di vista del supporto fornito al Nucleo dall'Ateneo, è potenzialmente problematica la mancanza di un Ufficio di Supporto dedicato alle diverse attività ANVUR.

d) Ulteriori osservazioni

1.d.1

Nessun dato inserito.

2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.

L'offerta formativa dell'Università per Stranieri di Perugia nell'anno accademico 2013/2014 è costituita dai seguenti Corsi di Studio:

Corsi di Laurea Triennale

Comunicazione Internazionale e Pubblicitaria (classe L20) COMIP

con n. 455 iscritti totali (di cui n. 117 studenti immatricolati)

Lingua e Cultura Italiana (classe L10) LICI

con n. 170 iscritti totali (di cui n. 26 studenti immatricolati)

Corsi di Laurea Magistrale

Comunicazione Pubblicitaria (classe LM-92) COMPU

con n. 76 iscritti totali (di cui n. 24 iscritti al primo anno)

Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo (classe LM-52; LM-81) RICS

con n. 110 iscritti totali (di cui n. 23 iscritti al primo anno)

Italiano per l'Insegnamento a Stranieri (classe LM-14) ITAS

con n. 135 iscritti totali (di cui n. 47 iscritti al primo anno)

Promozione dell'Italia all'Estero (classe LM-38) PRIE

con n. 66 iscritti totali (di cui n. 29 iscritti al primo anno).

I corsi di laurea di I Livello sono quelli di Comunicazione internazionale e pubblicitaria (classe di laurea L-20) e di Lingua e cultura italiana (L-10).

Il primo corso prevede un piano di studi distribuito su due curricula (Internazionale e pubblicitario), secondo il seguente schema:

- n. 12 insegnamenti con SSD, obbligatori comuni ai due curricula, con relativi esami valutati in trentesimi

- n. 6 insegnamenti con SSD, obbligatori per il solo curriculum pubblicitario, con relativi esami valutati in trentesimi

- n. 5 insegnamenti con SSD, obbligatori per il solo curriculum internazionale, con relativi esami valutati in trentesimi

- le attività formative a scelta (12 cfu) sono convenzionalmente codificate in 1 esame, in quanto, secondo la normativa vigente, lo studente ha la possibilità di scegliere tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo nei corsi di pari livello, con un peso creditizio massimo corrispondente, appunto, a 12 cfu. Gli esami propriamente detti sono, dunque, 19 per gli studenti del curriculum pubblicitario, e 18 per il curriculum internazionale. È perciò rispettato il limite di cui al DM 270 del numero massimo di 20 attività formative.

Vi sono poi attività formative cui non corrispondono né SSD, né votazioni in trentesimi, che mirano al conseguimento di ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, e che si strutturano in forma di seminari o di laboratori. Queste attività hanno lo scopo di integrare le competenze trasversali e strumentali degli studenti e hanno carattere prevalentemente pratico-applicativo e interdisciplinare; prevedono una verifica finale dei risultati di apprendimento che si realizza come esercitazione pratica.

Le attività formative a scelta sono state collocate al III anno, in quanto si ritiene che studenti che hanno cominciato solo dal II anno a frequentare gli insegnamenti specifici del curriculum prescelto possano essere in grado di scegliere consapevolmente attività formative atte a completare la loro

preparazione. Quanto alla distribuzione degli esami, si precisa che, per il curriculum pubblicitario, sono 7 al I anno, 7 al II anno e 5 (4+1) al III anno; nel curriculum internazionale, invece, gli esami sono 7 al I anno, 6 al II anno, 5 (4+1) al III anno; il III anno è stato in entrambi i casi alleggerito dagli esami in particolare con l'attività di stage.

Per converso, il maggior numero di esami è concentrato al I anno, che è comune ai due curricula e che pone le basi delle conoscenze fondamentali per il corso di studi. Il secondo anno contempla in totale 12 cfu di altre attività, al preciso scopo di coltivare conoscenze e competenze strumentali che contribuiranno ad agevolare lo studente nell'attività di studio e di formazione prevista al III anno.

Quanto alla distribuzione per semestri, nel I anno risulta come segue: 30 CFU al I semestre e 27 CFU al II semestre; nel II anno: 24 al I semestre e 33 al II semestre per il curriculum internazionale mentre 30 al I semestre e 27 al II semestre per il curriculum pubblicitario.

Nel III anno l'unico esame comune (Lingua spagnola) è collocato al secondo semestre (9 cfu) per dare la possibilità agli studenti di consolidare le conoscenze linguistiche frequentando il relativo lectorato impartito al I semestre; il curriculum internazionale ha un unico esame, che è stato collocato al I semestre, mentre il curriculum pubblicitario ha 1 esame al I semestre e 1 esame al secondo (di pari peso in cfu); gli esami opzionali sono previsti nel I semestre.

L'ordinamento didattico del corso di Lingua e Cultura italiana prevede due curricula.

Il curriculum LICI-IN prevede 18 esami + 1 attività formativa a scelta (che viene ripetuta ogni anno unicamente perché lo studente può liberamente scegliere quando sostenerla) + 1 esame di informatica + 1 esame di ulteriori conoscenze linguistiche, per un totale di 20 esami. Il curriculum LICI-P prevede 18 esami + 1 attività formativa a scelta (che viene ripetuta ogni anno unicamente perché lo studente può liberamente scegliere quando sostenerla) + 1 esame di informatica, per un totale di 20 esami. Bisogna considerare la presenza di esami integrati, che, pur essendo costituiti da due moduli di insegnamento, sono quantificati come un unico esame.

I corsi di laurea magistrale sono quelli di Italiano per l'insegnamento a stranieri (LM-14), Promozione dell'Italia all'estero (LM-38), Comunicazione pubblicitaria (LM-92), Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo (LM-52 e LM-81).

Il Corso di laurea magistrale in Italiano per l'insegnamento a stranieri, prevede la seguente progettazione del percorso formativo:

- n. 6 insegnamenti con SSD, obbligatori comuni ai due curricula, con relativi esami valutati in trentesimi
- n. 3 insegnamenti con SSD, obbligatori per il solo curriculum linguistico, con relativi esami valutati in trentesimi
- n. 3 insegnamenti con SSD, obbligatori per il solo curriculum culturale-identitario, con relativi esami valutati in trentesimi
- le attività formative a scelta (9 cfu per il curriculum Linguistico e 12 cfu per il curriculum culturale) sono convenzionalmente codificate in 1 esame. Gli esami propriamente detti sono dunque 9 per gli studenti di ciascun curriculum e la loro distribuzione nel biennio è stata progettata in modo da consentire agli studenti di avere al secondo anno un impegno minore in termini di frequenza ai corsi e di preparazione degli esami, in vista del periodo di tirocinio e della preparazione per la prova finale.

Per quanto attiene alla distribuzione degli insegnamenti e degli esami nei semestri, occorre riconoscere che il notevole peso degli insegnamenti integrati (che non possono essere suddivisi tra semestri) complica non poco le operazioni di bilanciamento. Se gli insegnamenti del I anno comuni ai due curricula sono equamente distribuiti (9 cfu al I e 9 cfu al II semestre), i tre insegnamenti del curriculum linguistico sono distribuiti come segue: 21 cfu al I semestre e 9 cfu al secondo. A tale riguardo si precisa però che i 21 CFU del I semestre sono composti da soli due esami: uno integrato da 12 CFU che in quanto tale deve svolgersi necessariamente in un unico semestre e uno da 9 CFU. Il fatto che nel secondo semestre si trovi un unico insegnamento (9 CFU) dipende dalla natura dell'esame stesso, Lingua e civiltà della Cina, una disciplina che richiede un notevole impegno da parte degli studenti e che viene perciò appositamente collocata in un II semestre più leggero, per dar loro la possibilità di approfondirla con la frequenza dei lectorati di sostegno alla cattedra. La situazione appare equilibrata per gli insegnamenti del curriculum culturale (15 cfu al I e 12 cfu al II semestre).

Per quanto attiene il corso di laurea magistrale in Promozione dell'Italia all'estero e il corso di laurea magistrale in Comunicazione pubblicitaria, la situazione è come per i corsi precedenti: posti i 10 insegnamenti con SSD ed esame finale con valutazione in trentesimi, cui va aggiunto 1 esame convenzionalmente associato alle attività formative a scelta. Anche in questo caso ci sono alcuni laboratori che sono attività di carattere prevalentemente applicativo e interdisciplinare e prevedono una verifica finale dei risultati di apprendimento mediante esercitazione pratica.

Il corso di laurea magistrale interclasse in Relazioni Internazionali e Cooperazione allo sviluppo si caratterizza per la totale sovrapposibilità dei piani di studio progettati con riferimento delle due classi implicate. Di fatto, lo studente sceglie di acquisire il titolo nell'una o nell'altra classe in base ai propri personali obiettivi di collocazione professionale, posto che le aree di apprendimento privilegiate sono sia di carattere giuridico-politologico sia di carattere socio-economico, con particolare attenzione ai temi dello sviluppo sostenibile, del peace-keeping, della tutela dell'individuo e dell'ambiente.

Per quanto attiene alle attività formative a scelta (12 cfu), esse vengono convenzionalmente computate come un esame, ma specialmente in questo corso di studio è possibile che si svolgano sotto forma di prolungamento delle esperienze di stage, presso ONG o organizzazioni internazionali.

Nell'anno accademico 2013/2014, presso l'Università per Stranieri di Perugia è stato attivato, ai sensi del D.M. n. 45 dell'8 febbraio 2013 e con deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2013, il Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze letterarie, librerie, linguistiche e della Comunicazione Internazionale (XXIX ciclo) articolato nei seguenti indirizzi:

- Comunicazione della letteratura e della tradizione culturale italiana nel mondo;
- Processi di internazionalizzazione della comunicazione;
- Scienza del libro e della scrittura;
- Scienze linguistiche e filologiche.

2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).

Presso l'Università per Stranieri di Perugia è stato attivato, a partire dal 1° novembre 2012, un solo Dipartimento, il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, le cui funzioni sono finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative in generale, a cui afferiscono i corsi di studio elencati al punto 2.1 e il Dottorato di Ricerca in Scienze letterarie, librerie, linguistiche e della Comunicazione Internazionale in attesa di accreditamento.

Presso il Dipartimento sono stati attivati i seguenti Consigli di Corso:

- Consiglio di corso di studio in Comunicazione Internazionale e Pubblicitaria
- Consiglio di corso di studio in Lingua e Cultura Italiana
- Consiglio di corso di studio magistrale in Comunicazione Pubblicitaria
- Consiglio di corso di studio magistrale in Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo
- Consiglio di corso di studio magistrale in Italiano per l'Insegnamento a Stranieri
- Consiglio di corso di studio magistrale in Promozione dell'Italia all'Estero

A supporto delle attività del Presidio di Ateneo per la Qualità della Didattica e della Ricerca e al fine di favorire un migliore coordinamento tra le strutture interessate alla programmazione didattica, è in progetto l'ipotesi di affidare in modo esclusivo a delle unità di personale la gestione del flusso informativo necessario.

2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).

In seno all'Area Didattica e Servizi allo Studente è presente un Servizio Orientamento, tutorato e stage che si occupa anche di placement, fornendo la dovuta assistenza di orientamento in entrata, in itinere e in uscita a tutti gli iscritti ai corsi dell'Ateneo.

Orientamento in entrata

Viene realizzato utilizzando varie modalità: in sede, presso istituzioni scolastiche della regione, mediante stage di tre giorni full immersion per studenti di scuole secondarie superiori, partecipazione a fiere del settore, tramite fornitura di informazione via web e posta elettronica. Prevede, altresì:

- accertamento dei requisiti curriculari per le lauree magistrali;
- organizzazione e gestione test di ingresso;
- tutorato e assistenza studenti neo-iscritti per piani di studio e questioni di carattere didattico;
- visite guidate per studenti italiani e stranieri interessati ai corsi di laurea e master.

Orientamento in itinere

- tutorato e assistenza studenti iscritti
- informazione agli studenti ed organizzazione stage e tirocini
- assistenza a studenti lavoratori e ad iscritti dipendenti di Enti Pubblici con i quali l'Ateneo intrattiene specifici rapporti convenzionali.

Orientamento in uscita

- attività di job placement.

L'Unità Operativa Dottorati e Assegni dell'Ateneo Dottorati e Assegni fornisce assistenza, per la mobilità internazionale, ai dottorandi e ai beneficiari del contributo di mobilità per le tesi di dottorato in cotutela.

Inoltre, si deve dare conto della struttura dell'Ateneo deputata all'organizzazione e alla gestione della mobilità: il Servizio Relazioni internazionali, Erasmus e mobilità, costituito con ordine di servizio n. 12 del 13.03.2014, è nato dall'accorpamento delle due strutture proprio per una maggiore razionalizzazione degli obiettivi di mobilità e internazionalizzazione di un Ateneo che ha nella propria missione lo scambio e le relazioni internazionali.

Il servizio si occupa dell'organizzazione ed implementazione della mobilità Erasmus per studio, Erasmus Traineeship, corsi di preparazione linguistica per studenti in mobilità Erasmus verso Università/Istituzioni italiane, mobilità internazionale extra-UE e mobilità staff personale docente ed amministrativo. Nell'ambito della gestione degli accordi di collaborazione culturale e scientifica stipulati dall'Ateneo con Università di tutto il mondo, il servizio seleziona le occasioni di mobilità al fine di darne massima diffusione agli studenti interessati.

Particolare attenzione viene dedicata all'implementazione delle relative pagine web dove sono periodicamente pubblicizzati bandi, accordi, modulistica, guide, contatti, etc.

Link: <https://www.unistrapg.it/servizi/segreterie-e-uffici-per-la-didattica/erasmus-e-mobilita-internazionale>

Le attività concernenti l'Erasmus e i Programmi di Mobilità sono le seguenti:

- Gestione e organizzazione del programma comunitario Erasmus+
- Accordi bilaterali con partner internazionali che prevedano programmi di mobilità studentesca/personale docente ed amministrativo;
- Application, bandi, selezioni studenti, accordo, rapporto intermedio, monitoraggio e rendiconto per l'Agenzia Erasmus+
- Pratiche per la Mobilità ai fini di studio (Student Mobility - studenti Outgoing e Incoming) e di tirocinio (Student Traineeship) e relative registrazioni on line nell'applicativo della Agenzia Erasmus+/Indire Dyners;
- Pratiche per la Mobilità per l'attività didattica (Teaching Staff Mobility) e per la formazione del personale docente e amministrativo (Staff Training) relative registrazioni on line nell'applicativo della Agenzia Erasmus+/Indire Dyners;
- Gestione ed organizzazione di corsi intensivi di preparazione linguistica per studenti in mobilità Erasmus verso Università/Istituzioni italiane;
- Organizzazione eventi di benvenuto e orientamento;
- Tutoraggio degli studenti in uscita e in entrata per la mobilità;
- Gestione nomination degli studenti in uscita e in entrata;
- Gestione e organizzazione mobilità internazionale Extra-Ue: mobilità e scambio studenti (Outgoing e Incoming) nell'ambito di accordi bilaterali di cooperazione internazionale attivati dalla UpS;
- Procedure tese a semplificare e favorire il riconoscimento accademico delle competenze ed abilità acquisite durante il periodo di mobilità (procedura per la convalida degli esami e sistema European Credits Transfer System);
- Rilevazioni ed elaborazioni statistiche dei dati relativi alle mobilità e elaborazione della relativa modulistica;

- Gestione contratti finanziari di docenti, studenti e personale amministrativo e dei relativi pagamenti;
- Gestione dei cofinanziamenti ministeriali per il programma Erasmus+ (Fondi Miur)
- Collaborazione con il Consorzio Tucep e con l'agenzia Adisu;
- Supporto agli studenti in uscita nella produzione di application packages e learning agreement;
- Certificazioni per studenti incoming ed outgoing (es. transcript of records).
- Gestione, standardizzazione e perfezionamento delle procedure relative alla gestione dei fondi concessi;
- Servizio INFORMAESTERO.

Le attività concernenti le Relazioni Internazionali sono le seguenti:

- Gestione e sviluppo relazioni a livello nazionale e internazionale con enti pubblici e privati: ministeri, Università, Unione europea, rappresentanze diplomatiche italiane ed estere, organismi italiani ed esteri;
- Studio, analisi e approfondimento di tematiche legate all'internazionalizzazione;
- Predisposizione Schede Paese, presentazioni e supporto documentale.

Progetti nazionali, europei ed internazionali

- Monitoraggio e reperimento bandi, predisposizione di schede sintetiche e analisi di fattibilità;
- Creazione e aggiornamento Anagrafe dei progetti d'Ateneo;
- Predisposizione proposta progettuale, definizione partnership, gestione organizzativa e finanziaria, monitoraggio, valutazione e rendicontazione di progetti approvati.

Accordi di Cooperazione culturale e scientifica e Protocolli d'intesa

- Stipula e gestione Accordi di cooperazione e Protocolli d'intesa;
- Aggiornamento database Accordi di cooperazione e Protocolli d'intesa;
- Inserimento Accordi di cooperazione internazionale nella banca dati CINECA e relativo aggiornamento.

Attività su committenza in Italia e all'estero

- Predisposizione proposta progettuale;
- Gestione e organizzazione delle attività progettuali, in raccordo con la struttura incaricata dell'accoglienza, del tutoraggio e delle iniziative ricreativo-culturali;
- Rendicontazione amministrativo-contabile.

Corsi speciali in Italia e all'estero su richiesta o in collaborazione con enti pubblici e privati

- Predisposizione proposta progettuale;
- Gestione e organizzazione delle attività progettuali, in raccordo con la struttura incaricata dell'accoglienza, del tutoraggio e delle iniziative ricreativo-culturali.

Servizi di sostegno agli studenti disabili

Servizi di trasporto a favore di studenti disabili sono garantiti da Auser Volontariato Perugia, associazione senza scopo di lucro con cui l'Ateneo sottoscrive annualmente apposita convenzione in forza della quale vengono fornite a carico dell'Ateneo due corse giornaliere da e per l'abitazione dello studente e la sede del corso.

Un nuovo progetto per la disabilità, inserito nel documento di programmazione triennale dell'Ateneo e riguardante tra l'altro la creazione di un centro di accoglienza disabili è stato stilato in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, come da indicazioni Ministeriali.

Mentre per quanto riguarda il problema delle barriere architettoniche, a Palazzo Gallenga non è possibile fare interventi atti a favorire l'accesso a studenti disabili con difficoltà motorie essendo un palazzo storico con limiti posti anche dalla sovrintendenza, mentre le Palazzine del Campus Universitario non hanno problemi di accessibilità in quanto l'accesso è facilitato da scivoli, i bagni sono idonei per disabili gli ascensori raggiungono tutti i piani delle strutture che per tale motivo vengono privilegiate quali sedi di lezioni qualora si abbia notizia che i corsi saranno frequentati da studenti affetti da problemi motori, e l'accesso è facilitato da scivoli.

2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..

Per quanto riguarda la Biblioteca Centrale dell'Ateneo, essa dispone di:

- n. 36 posti lettura;
- n. 85245 volumi;
- risorse su supporto informatico o in rete: n. 2 periodici elettronici;
- n. 117 abbonamenti a periodici cartacei.

A tutt'oggi sono consultabili le seguenti banche dati a cui l'Ateneo è abbonato:

- AIDA, Articoli Italiani Di Periodici Accademici (banca dati interdisciplinare di letteratura scientifica italiana relativa in particolare alle scienze umane e sociali)
- BLE, Bibliografia de la Literatura Espanola (Banca dati bibliografica sulla letteratura spagnola e l'ispanistica in generale)
- LLBA, Linguistics and Language Behavior Abstracts (Banca dati bibliografica di letteratura internazionale per la linguistica e le discipline correlate).

La dotazione della biblioteca del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali è la seguente:

- materiale bibliografico alla data odierna: n. 5248 volumi totali;
- abbonamenti n. 50;
- VSH: n.47;
- Audiocassette n.64;
- CD: n. 52;
- DVD: n.112.

Per quanto riguarda le aule, il numero totale di esse è n. 34, con capienza da 15 a 200 posti a sedere. Esse, in relazione a determinate esigenze, possono essere dotate, tra l'altro, di impianto di amplificazione audio, monitor TV, lavagna luminosa, pc portatile a richiesta, lettore Vcr/Dvd, videoproiettore, schermo da proiezione motorizzato.

Per quanto riguarda i laboratori, l'Ateneo è fornito di 5 laboratori informatici, di cui n. 4 adibiti anche a laboratori linguistici multimediali, dislocati alla Palazzina Lupattelli e alla Palazzina Valitutti per un totale di 133 postazioni in rete. L'apertura dei laboratori situati presso la Palazzina Valitutti è sotto il controllo del docente per lo svolgimento di attività didattica.

L'Ateneo è inoltre fornito di 5 laboratori linguistici, dislocati a Palazzo Gallenga e nella Palazzina Prosciutti, per un totale di 140 postazioni, con un orario di 200 ore settimanali su 12 mesi con accesso collegato a esercitazioni guidate.

2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.

ORGANIZZAZIONE OFFERTA FORMATIVA

Punti di forza

I corsi di studio hanno ottenuto l'accreditamento pieno da parte del MIUR/ANVUR.

Di recente è stata istituita una commissione incaricata della verifica e del riconoscimento del percorso formativo pregresso nell'ambito dei processi di Internazionalizzazione e di rilascio di doppi titoli e titoli congiunti con Atenei esteri proprio per implementare queste buone pratiche. A questo proposito il Nucleo di Valutazione può portare ad esempio:

- la convenzione con l'Università de Lorraine di Nancy (Francia) per il rilascio di doppi titoli per i seguenti corsi di studio: Corso di laurea in Lingua e Cultura italiana (LiCI) e Corso di laurea magistrale in Italiano per l'insegnamento a stranieri (ITAS) a decorrere dall'anno accademico 2014-2015;
- i contatti con l'Università di Dalarna (Svezia) per la stipula di analoga convenzione nell'ambito del Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo (RICS);
- la predisposizione di un bando per l'assegnazione di una borsa di studio ad uno studente con status di rifugiato, protezione umanitaria e sussidiaria. La borsa prevede la frequenza gratuita ad un corso di laurea per l'intera durata dello stesso e contestuale fornitura di vitto e di alloggio da parte dell'ente di diritto allo studio (ADISU).

Punti di debolezza

Dai documenti messi a disposizione del Nucleo, non si evince con chiarezza il processo di elaborazione della programmazione didattica dell'offerta formativa e le modalità con cui si è ottenuta la sostenibilità dei Corsi di studio.

Nel 2013, dopo un'esperienza pluriennale e tenendo conto dei risultati dei questionari degli studenti, è stata avviata un'attenta riflessione sia sulle modalità e i contenuti delle prove di ingresso di tutte le tipologie dei corsi sia sulle modalità di recupero delle eventuali carenze normative previste unicamente per le lauree triennali. Per questa ragione, è stato dato mandato ai Presidenti dei Consigli di Corso di riformulare le prove di ingresso di tutte le tipologie di corsi per l'a.a. 2014/2015. Agli stessi è stato dato, altresì, mandato di individuare nuove modalità di recupero di eventuali carenze formative (solo per le lauree triennali).

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO

Punti di forza

Rappresentano punti di forza le convenzioni che l'Ateneo ha stipulato, tra l'altro, con:

- Alma Laurea per pubblicazione dati laureati nella relativa banca dati;
- Ufficio Scolastico Regionale e con ex Irre;
- Fixo Italia Lavoro - per attivazioni percorso di servizi di placement;
- CoASIT (Comitato Assistenza Italiani) di Melbourne ;
- Liceo Pieralli di Perugia per consentire lo svolgimento di stage presso l'Università a studenti dell'ultimo anno, prima della maturità;
- IELTS British Council (presso l'Ateneo saranno svolte prove di lingua inglese per il rilascio di apposite certificazioni agli studenti iscritti ai corsi di laurea).

Nell'ambito dei servizi di sostegno agli studenti disabili, si constata la realizzazione di corsi di formazione inerenti varie disabilità rivolti al personale tecnico-amministrativo instaurando rapporti di collaborazione con altri Atenei per mettere a frutto le rispettive competenze in materia (Università degli Studi di Perugia, Modena, Padova, Trieste).

Per quanto riguarda la mobilità internazionale si riscontrano i seguenti punti di forza:

- Qualità, puntualità e precisione nelle candidature e nei rendiconti;

- Corretta e attenta gestione finanziaria;
- Programmazione e partecipazione alle giornate nazionali di aggiornamento per il programma Erasmus;
- Contatti con Atenei italiani e internazionali per l'acquisizione di buone prassi e per un confronto sulle problematiche legate alla mobilità;
- Supporto nella risoluzione di problematiche legate alla partecipazione ai programmi di mobilità internazionale di studenti con disabilità;
- Consolidamento della prospettiva interculturale sia a livello europeo che a livello interno.

Per quanto riguarda le Relazioni Internazionali si riscontrano i seguenti punti di forza:

- si rileva una maggiore sensibilità alla strategia d'internazionalizzazione dell'Università e un incremento di Accordi di cooperazione con Università e istituzioni presenti in tutto il mondo che offrono all'Ateneo maggiore opportunità di visibilità all'estero e sviluppo di attività culturali e scientifiche;
- la strategia volta ad incrementare le relazioni con Enti/Istituzioni pubbliche e private internazionali tiene conto di diversi fattori legati al contesto storico/sociale dei diversi paesi, ai bisogni formativi dei potenziali target (studenti e docenti) e alle politiche estere attuate dal MAE;
- particolare attenzione viene data anche alla gestione di rapporti con Enti/Istituzioni nazionali nell'intento di potenziare l'attività di diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero;
- per quanto riguarda l'attività su committenza in Italia e all'estero e quindi la predisposizione di proposte progettuali (in collaborazione con l'Alta Scuola per l'Insegnamento e la Promozione della Lingua Italiana), si segnala la tempestività e la specificità con la quale l'ufficio formula iniziative mirate al soddisfacimento delle esigenze dei diversi committenti;
- Relativamente all'attività progettuale è stato creato un Gruppo di lavoro con l'obiettivo di monitorare costantemente e tempestivamente i bandi a livello nazionale, europeo ed internazionale e di fornire un'attività di supporto/consulenza ai docenti dell'Università ai fini della predisposizione di proposte progettuali e di ricerca di nuove risorse finanziarie. A tale riguardo, appare opportuno evidenziare un rafforzamento delle relazioni con i partner nazionali ed esteri coinvolti nei partenariati dei progetti e l'importanza dello scambio di buone prassi.

Punti di debolezza

Il Regolamento di stage, necessario per superare alcune criticità derivanti da una regolamentazione non esaustiva, utile a disciplinare in modo più opportuno le varie fasi dell'attività e la realizzazione di una procedura di accreditamento delle aziende, delle istituzioni, degli istituti culturali, delle associazioni che si rendono disponibili a ricevere stagisti e tirocinanti, è stato predisposto ma si attende l'approvazione da parte del CUN del Regolamento didattico di Ateneo per procedere alla stesura finale dello stesso, alla luce delle innovazioni contenute in quest'ultimo.

Per quanto riguarda la mobilità internazionale si riscontrano i seguenti punti di debolezza:

- si ribadisce la necessità di semplificare e snellire le procedure burocratiche interne e di adottare una modalità comunicativa più efficace nei rapporti con altri uffici dell'Ateneo al fine di garantire il rispetto delle tempistiche e tenere sempre alto il livello qualitativo delle prestazioni;
- si sottolinea l'importanza di riconoscere la mobilità internazionale come fattore determinante nell'ambito della formazione universitaria;
- la necessità di una maggiore diffusione delle informazioni e una maggiore disseminazione dei risultati, p.e. attraverso la creazione di uno spazio virtuale o un forum dedicato allo scambio di esperienze fra studenti in mobilità incoming e outgoing, ma anche fra agli studenti che hanno già usufruito di occasioni di mobilità e coloro che affrontano per la prima volta questa esperienza;
- la valutazione delle esperienze acquisite in mobilità rappresentano uno strumento per fornire feedback utili a monitorare la corrispondenza fra ordinamenti didattici e competenze richieste dall'ambito lavorativo all'estero. Sarebbe opportuno sistematizzare la valutazione delle esperienze e condividere i dati acquisiti con le strutture rilevanti (es. orientamento e job placement).

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA

Punti di forza

Per quanto riguarda la Biblioteca Centrale, l'adesione al Catalogo Nazionale Periodici ACNP e a SBN ha reso visibile on-line, attraverso i rispettivi cataloghi elettronici, il posseduto della Biblioteca. I progetti di digitalizzazione di documenti d'archivio e di volumi pregiati del Fondo Gallenga Stuart hanno costituito uno dei punti di forza per la valorizzazione del patrimonio librario dell'Ateneo. Dopo un'accurata revisione è stato approvato il nuovo Regolamento del Sistema Bibliotecario e Documentale di Ateneo (SBDA) che si configura come punto di raccordo tra le strutture documentali dell'Università.

Punti di debolezza

Per quanto riguarda la Biblioteca Centrale, si è ravvisata l'esigenza di ampliare gli spazi della Biblioteca adibiti alla lettura e allo studio e anche per l'esposizione e consultazione dei periodici (emeroteca). Inoltre, l'incremento dei servizi ha messo in evidenza la necessità di procedere a una ristrutturazione della pagina web dedicata ai servizi bibliotecari.

Il Nucleo di Valutazione consiglia che la Biblioteca si doti di abbonamenti a banche dati internazionali di periodici scientifici nell'ambito delle scienze umane e sociali (Jstore, Project Muse e altre analoghe), che costituiscono oggi un supporto indispensabile alla formazione universitaria e alla ricerca. Sarebbe auspicabile che la Biblioteca disponesse anche un servizio di collegamento online a distanza a tali banche dati, attraverso la rete di Ateneo, di cui possano usufruire docenti, ricercatori, assegnisti e dottorandi.

Per quanto riguarda, infatti, la soddisfazione dei laureati, riguardo ai servizi bibliotecari, secondo l'indagine svolta da ALMALAUREA si rileva che la soddisfazione dei laureati trimestrali è dell'82% mentre quella dei laureati magistrali è del 69%. Il Nucleo di Valutazione sottolinea la necessità di una approfondita e urgente indagine in tal senso.

2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).

Il punto di forza dell'Università per Stranieri è sicuramente l'attrattività esercitata nei confronti degli studenti stranieri che si iscrivono ai corsi di Lingua e

Cultura Italiana, ciò che corrisponde alla missione istituzionale dell'Ateneo. Tale punto di forza può, però, trasformarsi in una criticità se non si dà il necessario supporto agli studenti stranieri.

La capacità di attrazione è dimostrata, tra l'altro dalla provenienza geografica degli iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale nell'anno accademico 2013/2014: gli studenti stranieri sono n. 425 di cui, in particolare, provenienti:

n. 126 dalla Cina

n. 36 dal Marocco

n. 29 dall'Iran

n. 25 dall'Albania.

Gli studenti italiani sono n. 662 di cui n. 405 provenienti dall'Umbria.

Nell'anno solare 2013 risultano dall'archivio Anagrafe Nazionale Studenti (estrazione dei dati: 2 maggio 2014) n. 273 laureati presso l'Università per Stranieri di Perugia.

Una importante acquisizione recente è stata la sottoscrizione di un accordo quadro con il Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi di Perugia per la reciproca frequenza di lettori di lingua straniera da parte di studenti regolarmente iscritti alle due Università.

2.7 Ulteriori osservazioni

Nessun dato inserito.

3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

Gruppo omogeneo di CdS: "Area Comunicazione"

Corsi di Studi:

- "Comunicazione internazionale e pubblicitaria" [id=1514750]
- "Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo" [id=1514752]
- "Comunicazione pubblicitaria" [id=1514753]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

I corsi dell'area Comunicazione si presentano come percorsi a forte carattere professionalizzante. Anche per questi corsi si mantiene una attrattività spiccata da parte degli studenti stranieri, anche se in misura inferiore rispetto ai corsi dell'area Lettere. Da sottolineare le convenzioni stipulate dall'Ateneo nel 2011/12 con l'Amministrazione Provinciale di Perugia e con il Consiglio Regionale dell'Umbria per l'iscrizione di dipendenti degli stessi ai corsi di laurea dell'Area comunicazione.

I Gruppi di Riesame e la CP mettono in evidenza la difficoltà di avere informazioni sulla condizione occupazionale dei laureati sia italiani sia di nazionalità straniera.

La CP dichiara una sostanziale coerenza delle esigenze formative del sistema professionale di riferimento con gli obiettivi formativi, anche se propone un potenziamento della componente applicativa degli insegnamenti, soprattutto nella LT.

Si ritengono adeguate le risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate, così come adeguata è la dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata, anche se viene evidenziata la necessità di potenziare le strutture di supporto alla individuazione e all'attivazione di ulteriori interlocutori del mondo del lavoro (sia agenzie pubblicitarie che altri attori del mondo delle professioni e della imprenditoria della comunicazione), sia per l'attivazione di tirocini curriculari e di altre attività laboratoriali integrative, sia per potenziare le opportunità di lavoro dei laureati.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Punti di forza.

Buona l'attrattività dei percorsi nei confronti degli studenti con formazione estera. Tali presenze creano criticità in relazione al possesso di sufficienti requisiti linguistici preliminari per i corsi e, quindi, ai conseguenti ritardi nel conseguimento del titolo di studi.

Infatti, va rilevato che questo ha come risvolto la rilevazione di esiti didattici non sempre pienamente soddisfacenti in merito alla regolarità del percorso; viene evidenziata dai GdR e dalla CP una criticità legata alla presenza di lacune nell'uso e nella comprensione della lingua italiana da parte degli studenti di nazionalità non italiana e ritardi nel conseguimento del titolo di studi. A questo proposito il Dipartimento sta avviando una revisione sulle modalità e contenuti delle prove di ingresso per rendere più efficaci le azioni di recupero e il Nucleo di Valutazione sottolinea l'importanza di procedere in questa direzione con l'assegnazione del debito formativo.

Sono state intraprese varie azioni di sostegno nella LT (attivazione di lettori dell'Alta Scuola per l'insegnamento e la promozione della lingua italiana e indicazione di sbarramenti) e di orientamento per gli immatricolati nelle LM, ma tali azioni vanno perseguite e il loro esito attentamente monitorato. Così come, per ovviare al problema dell'integrazione linguistica, è da sottolineare la buona iniziativa del Tandem Linguistico.

Link:

<https://www.unistrapg.it/sites/www.unistrapg.it/files/eventi/140523-tandem-italia-cina.pdf>

<https://www.unistrapg.it/info-per/studenti-marco-polo-e-turandot/offerta-formativa>

Inoltre, dall'inizio del 2007 l'Università per Stranieri si è dotata di una piattaforma di Ateneo per il supporto alla didattica in classe per i corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato; tale piattaforma, denominata Webclass è finalizzata in particolare a:

- mettere a disposizione degli studenti le dispense dei corsi e il materiale usato a lezione dai docenti;
- condividere risorse utili relative ai corsi;
- permettere ulteriori opportunità di comunicazione tra docenti e studenti, oltre agli orari di ricevimento e alle lezioni (attraverso forum di discussione, bacheche elettroniche o messaggi istantanei)
- svolgere attività di verifica periodica, attraverso la somministrazione di test, questionari o altri tipi di prove.

Gli studenti con madrelingua diversa dall'italiano, iscritti presso l'Ateneo, presentano spesso problemi specifici, legati alla difficoltà supplementare di svolgere tutte le attività accademiche previste dal corso di studi in una lingua straniera; tali difficoltà sono ben note sia agli studenti stessi che ai docenti, che si trovano a dover fare lezione in classi con competenze linguistiche estremamente eterogenee.

Nel programma triennale 2013-2015, redatto ai sensi del D.M. 15 ottobre 2013, n. 827 e approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2014, tra le Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti, al fine di fornire supporto linguistico agli studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale dell'Università per Stranieri, è compresa la creazione di un Corso in Rete di Italiano per Studenti Universitari (CRISU), da erogare all'interno della piattaforma e-learning di Ateneo.

Link: <http://elearning.unistrapg.it/>

Infine, una ulteriore criticità è legata alla componente rilevante nella LT di studenti lavoratori, che non hanno possibilità di frequenza costante.

Per affrontare tali criticità, i GdR hanno individuato una serie di azioni di sostegno e tutorato (anche attraverso l'utilizzo di tecnologie web) su cui il NdV sollecita un monitoraggio attento sia sulla effettiva realizzazione che sulla efficacia.

Mentre l'attrattività delle LM si mantiene invariata, si rileva una lieve flessione degli iscritti alla LT, probabilmente dovuta all'affievolirsi dell'effetto delle convenzioni stipulate dall'Ateneo con enti pubblici.

Sostanzialmente soddisfacente la valutazione degli studenti, anche se i GdR mettono in evidenza la necessità di una migliore organizzazione delle attività formative e dei carichi didattici.

Un punto di attenzione rilevato dalla CP è nell'effettuazione di un riesame dei programmi degli insegnamenti, con particolare attenzione ai contenuti applicativi e professionalizzanti dei nuovi settori di comunicazione legati alla professione. Dall'anno accademico 2011/2012 l'offerta di lettorati trasversali di lingua straniera si è ridotta. Due lettorati di lingue extraeuropee: arabo e cinese, ad oggi non sono più attivi. Una delle caratteristiche peculiari del corso di laurea Comip è quella di afferire a un ambito di professioni in continua evoluzione (quelle della comunicazione) e soggette più di altre a cambiamenti tecnologici e non solo. In questo contesto la scelta di mantenere insegnamenti altamente professionalizzanti come "graphic design" solo nelle materie a scelta è perlomeno sconsigliabile. Far entrare più spesso il mondo del lavoro nelle aule del corso potrebbe essere uno dei modi di fronteggiare la lieve flessione degli iscritti avutasi negli ultimi anni.

Si propone, inoltre, la previsione di ulteriori laboratori per sviluppare la componente applicativa propria della professione.

In particolare il Nucleo di Valutazione prende atto che:

- l'organizzazione interna dei corsi di laurea è buona e in generale coerente con gli obiettivi dichiarati, gli insegnamenti ben distribuiti negli anni e nei semestri.
- le convenzioni con università estere sono in continua integrazione e perfezionamento. Il servizio Erasmus è efficiente e si prospetta un miglioramento ulteriore con l'avvento di Erasmus+.
- l'area dei servizi di supporto allo studente non presentano particolari criticità, con personale disponibile e procedure burocratiche sufficientemente chiare.
- le aule dove vengono effettuate le lezioni sono spaziose e funzionali.

Un ulteriore punto di forza riguarda la mobilità internazionale (ERASMUS, ERASMUS Placement), soprattutto nella LM RICS e le azioni finalizzate ai programmi di inserimento lavorativo FIXO nelle due LM.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Come già evidenziato, i CdS dell'area Comunicazione risultano attrattivi per l'impatto di tipo educativo e formativo su attori già impegnati nel settore pubblico (Regione, Provincia, Polizia provinciale, Guardia di Finanza, Sindacato Polizia di Stato, ecc.).

Ad ulteriore riprova dell'interesse dei Corsi, il cui naturale sbocco è rappresentato anche dai Master organizzati presso l'Ateneo, l'Università sottoscrive annualmente con INPS gestione ex INPDAP di Perugia, una convenzione per la concessione di borse di studio di 7500,00 euro ciascuna a copertura delle tasse di iscrizione di figli di dipendenti pubblici che ne facciano domanda e siano in possesso dei requisiti per la partecipazione al Master in Comunicazione e management nel settore turistico.

Anche nel 2013 l'Università ha ricevuto la conferma dell'accreditamento come centro di formazione superiore presso la regione Umbria. L'accreditamento è stato accordato a seguito di apposita procedura che prevedeva anche un audit in loco fin dal 2004 e riconfermato di anno in anno.

Va tuttavia sottolineato che la presenza di una componente importante di studenti che già lavorano comporta la necessità di strumenti formativi (anche tecnologici, come la piattaforma Webclass) adeguati e di uno sforzo della docenza a fornire tutorato e supporto adattandosi alle esigenze e alle tempistiche di questa categoria di studenti.

Un punto cruciale per i corsi dell'area Comunicazione, ben presente ai GdR, è la necessità di incrementare i contatti con la parte più avanzata del mondo delle professioni e dell'imprenditoria della comunicazione, mantenendo aggiornati i contenuti formativi dei corsi e migliorando continuamente le attività applicative laboratoriali e i tirocini esterni.

Apprezzabile le azioni di incentivazione e di potenziamento delle convenzioni inter-accademiche e di Placement con realtà europee ed extra-europee.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area Lettere"

Corsi di Studi:

- "Lingua e cultura italiana" [id=1514749]
- "ITALIS - Italiano per l'insegnamento a stranieri" [id=1514751]
- "ITALPROM - Promozione dell'Italia all'estero" [id=1514616]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

I Corsi di LT e di LM del gruppo sono dedicati ai domini della lingua e cultura italiane in una dimensione di propagazione interculturale e sono quindi caratterizzati da una forte attrattività per studenti di nazionalità non italiana.

Gli sbocchi occupazionali previsti per laureati italiani e stranieri riguardano prevalentemente strutture private e Centri territoriali permanenti, che svolgono attività di insegnamento linguistico a favore di immigrati oltre a enti pubblici e privati che necessitano di promuovere la cultura, l'immagine, i prodotti dell'Italia nel mondo. Per gli studenti stranieri che rientrano nel loro Paese, le occasioni occupazionali dipendono da vari fattori, come l'interesse per l'italiano, la presenza di strutture pubbliche o private per l'insegnamento dell'italiano e la presenza di compagnie e società che intrattengono relazioni commerciali con l'Italia.

Pur essendo gli esiti occupazionali delle LM superiori ai corsi di studio italiani della stessa classe, i Gruppi di Riesame e la CP mettono in evidenza la difficoltà di avere informazioni sulla condizione occupazionale dei laureati di nazionalità straniera.

La situazione dei laureati italiani permette di evidenziare una sostanziale coerenza delle esigenze formative del sistema professionale di riferimento con gli obiettivi formativi e un buon livello di soddisfazione degli studenti.

Si ritengono adeguate le risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate, così come adeguata è la dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata, anche se viene evidenziata la necessità di potenziare le strutture di supporto alla ricerca e all'attivazione di tirocini esterni, prendendo contatti e stringendo convenzioni con organizzazioni internazionali e ONG per stage e periodi di tirocinio dei laureandi.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il maggiore punto di forza dei corsi dell'area Lettere è costituito dalla sua stessa vocazione che ne determina una forte attrattività nei confronti degli studenti di nazionalità non italiana (75% per LT, 50% per LM ITAS e attorno al 30% per PRIE).

Va, tuttavia, sottolineato che questo ha come risvolto la rilevazione di esiti didattici non sempre pienamente soddisfacenti in merito alla regolarità del percorso; viene evidenziata dai GdR e dalla CP una criticità legata alla presenza di lacune (gravi nel caso della LT, meno nel caso delle LM) nell'uso e nella comprensione della lingua italiana da parte degli studenti di nazionalità non italiana e ritardi nel conseguimento del titolo di studi. A questo proposito il Dipartimento sta avviando una revisione sulle modalità e contenuti delle prove di ingresso per rendere più efficaci le azioni di recupero e il Nucleo di Valutazione sottolinea l'importanza di procedere in questa direzione con l'assegnazione di un debito formativo.

Sono state intraprese varie azioni di sostegno nella LT (attivazione di lettori dell'Alta Scuola per l'insegnamento e la promozione della lingua italiana e indicazione di sbarramenti) e di orientamento per gli immatricolati nelle LM, ma tali azioni vanno perseguite e il loro esito va attentamente monitorato. Così come, per ovviare al problema dell'integrazione linguistica, è da sottolineare la buona iniziativa del Tandem Linguistico.

Link:

<https://www.unistrapg.it/sites/www.unistrapg.it/files/eventi/140523-tandem-italia-cina.pdf>

<https://www.unistrapg.it/info-per/studenti-marco-polo-e-turandot/offerta-formativa>

Inoltre, dall'inizio del 2007 l'Università per Stranieri si è dotata di una piattaforma di Ateneo per il supporto alla didattica in classe per i corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato; tale piattaforma, denominata Webclass è finalizzata in particolare a:

- mettere a disposizione degli studenti le dispense dei corsi e il materiale usato a lezione dai docenti;*
- condividere risorse utili relative ai corsi;*
- permettere ulteriori opportunità di comunicazione tra docenti e studenti, oltre agli orari di ricevimento e alle lezioni (attraverso forum di discussione, bacheche elettroniche o messaggi istantanei)*
- svolgere attività di verifica periodica, attraverso la somministrazione di test, questionari o altri tipi di prove.*

Gli studenti con madrelingua diversa dall'italiano, iscritti presso l'Ateneo, presentano spesso problemi specifici, legati alla difficoltà supplementare di svolgere tutte le attività accademiche previste dal corso di studi in una lingua straniera; tali difficoltà sono ben note sia agli studenti stessi che ai docenti, che si trovano a dover fare lezione in classi con competenze linguistiche estremamente eterogenee.

Nel programma triennale 2013-2015, redatto ai sensi del D.M. 15 ottobre 2013, n. 827 e approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2014, tra le Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti, al fine di fornire supporto linguistico agli studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale dell'Università per Stranieri, è compresa la creazione di un Corso in Rete di Italiano per Studenti Universitari (CRISU), da erogare all'interno della piattaforma e-learning di Ateneo.

Link: <http://elearning.unistrapg.it/>

Ulteriore criticità, ben evidente ai GdR e da monitorare attentamente, è il calo degli iscritti al primo anno dell'anno accademico in corso, sia nella LT, ove è più pronunciato, che nelle LM. Sono state pianificate una serie di azioni di informazione e di promozione dei percorsi formativi. Il NdV sollecita un monitoraggio attento della effettiva realizzazione di tali azioni e della loro efficacia.

Da incentivare la mobilità internazionale.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti, si registra una sostanziale soddisfazione, eccetto per l'organizzazione dei carichi di studio, degli insegnamenti, delle attività didattiche integrative e degli orari ed esami, che andranno pianificate da parte dei CdS in modo ancora più attento.

In considerazione delle osservazioni del GdR sulla necessità di garantire maggiore spazio a discipline importanti per la formazione del futuro insegnante di italiano L2 (p. es. la linguistica applicata e la psicolinguistica) e a laboratori per le attività pratiche, il Nucleo auspica che il CdS intraprenda una azione di revisione dei contenuti e dei tempi del percorso formativo e che dalla discussione emerga anche una migliore organizzazione dell'erogazione della didattica.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il percorso formativo erogato dai corsi dell'area Lettere è perfettamente in sintonia con la mission dell'Università per Stranieri di Perugia. Peraltro la presenza dell'Alta Scuola per l'insegnamento e la promozione della lingua italiana rappresenta un'ottima palestra per formare insegnanti e professionisti che vogliano spendere la conoscenza dell'italiano in ambito lavorativo. Va tuttavia incentivata anche la possibilità di attivare tirocini esterni alle strutture dell'Ateneo, per moltiplicare le opportunità di conoscere e farsi conoscere da una molteplicità di realtà lavorative.

Inoltre dai Rapporti di Riesame emerge una mancanza di raccordo dei CdS con i propri laureati stranieri, con la conseguente carenza di informazioni circa gli esiti lavorativi degli stessi quando essi tornano nel loro paese d'origine. Per evitare il rischio di una perdita d'interesse delle tematiche dei CdS, è

necessario che i Corsi di studio mantengano contatti aperti e vivaci con i propri laureati, realizzando efficacemente tutte le azioni previste, e con le organizzazioni internazionali in cui i laureati stessi possono spendere la loro professionalità. Una seconda segnalazione per il rafforzamento dell'interesse del percorso erogato dai Corsi di Studio dell'Area Lettere riguarda la necessità che l'Ateneo faccia massa critica con altri atenei e istituzioni per la fondazione di una specifica classe di concorso per l'insegnamento della lingua italiana come lingua straniera nelle scuole statali italiane di ogni ordine e grado.

Tutti i corsi sono stati raggruppati in Gruppi Omogenei

La descrizione e la valutazione dei Corsi di Studio (CdS) triennali (LT) e magistrali (LM) è stata effettuata considerando le evidenze emerse dalla lettura dei Rapporti di Riesame (RdR) predisposti dai Gruppi di Riesame (GdR) e dalla relazione presentata dalla Commissione Paritetica (CP), con riferimento ai tre aspetti indicati dalle linee guida 2014 dell'ANVUR:

- DESCRIZIONE: descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio/di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:
 - o radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc);
 - o coerenza degli obiettivi formati dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento;
 - o adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate;
 - o adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata;
- PUNTI DI FORZA/DEBOLEZZA: punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.
- OPPORTUNITÀ/RISCHI: opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.

La rilevazione annuale dell'opinione degli studenti, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, della legge 370 del 1999 è effettuata dall'Ateneo per il raggiungimento di diversi obiettivi, quali: l'erogazione di informazioni utili alle strutture didattiche; il riesame critico delle prestazioni fornite ai fini del monitoraggio dei risultati ottenuti; l'individuazione di fattori che in positivo favoriscono ma in negativo ostacolano il proficuo svolgimento degli studi - sia in termini didattici sia di strutture logistiche e di strumenti di apprendimento -; il coinvolgimento attivo sulla procedura dell'impianto della valutazione dei servizi anche da parte degli studenti.

Il formato utilizzato per la rilevazione 2012/2013 è quello relativo agli studenti frequentanti predisposto dal CNVSU. I dati sono elaborati sempre tenendo conto delle indicazioni del CNVSU (documento RDR 01/00 e documento 9/02).

Per quanto riguarda la rilevazione della soddisfazione dei laureandi, l'Ateneo si affida al Consorzio AlmaLaurea, avendo in questo modo la possibilità di un confronto con il sistema nazionale.

Il questionario somministrato da AlmaLaurea è comprensivo dei quesiti proposti dal CNVSU nel documento n. 4/03 Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi (link:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2012&corstipo=tutti&ateneo=70099&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70099&clas>

4.2 Modalità di rilevazione:

Per quanto riguarda l'organizzazione della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, il processo viene realizzato attraverso la somministrazione di questionari cartacei che gli studenti vengono invitati a compilare tendenzialmente al termine del periodo di svolgimento delle lezioni, dopo aver avuto modo di apprezzare la gran parte dell'insegnamento impartito. I questionari riguardano la valutazione rispetto alla didattica, all'aula in cui si è svolta la lezione, all'insegnamento.

Per l'anno accademico 2012/2013, l'Area Didattica e Servizi allo Studente ha organizzato il piano di distribuzione dei questionari nelle aule avvalendosi degli studenti nell'ambito delle collaborazioni part-time, ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 390 del 2.12.1991, al fine di rilevare il maggior numero di insegnamenti attivi nei Corsi di Studio dell'Ateneo.

Una volta compilati, i questionari sono stati raccolti in una busta contrassegnata da un'etichetta contenente le seguenti indicazioni: Corso di studio, nome del docente, insegnamento rilevato, aula / sede, eventuale previsione di attività didattiche integrative, data della rilevazione. La busta è stata chiusa in presenza degli studenti e sul lembo di chiusura sono state apposte almeno due firme degli stessi studenti, nonché la firma del docente. I questionari non utilizzati in aula sono stati conservati in una busta distinta.

Si precisa tuttavia che dal secondo semestre dell'anno accademico 2013/2014 è previsto l'avvio della rilevazione online secondo il modello suggerito dall'ANVUR nel documento Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'anno accademico 2013/2014 da compilarsi da parte degli studenti frequentanti e non.

Per quanto riguarda l'opinione dei laureandi sulla loro esperienza presso l'Università per Stranieri di Perugia, si precisa che la compilazione del

questionario AlmaLaurea è obbligatoria per gli studenti iscritti presso l'Università per Stranieri di Perugia in procinto di laurearsi. Nello specifico, lo studente che presenta domanda di laurea attraverso l'area riservata del sito dell'Ateneo (SSWEB) accede al portale AlmaLaurea per la compilazione di un questionario elettronico; è previsto che circa 60 giorni prima della data fissata per la discussione della tesi, lo studente consegni la ricevuta di compilazione alla Segreteria Studenti; gli Uffici completano poi le informazioni con ulteriori dati (data e voto di laurea).

Si allega il questionario relativo alla rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti (ALL. 1).

Documenti allegati:

- Allegato 1: "ALL 1 - Questionario.zip" (Questionario studenti frequentanti)

4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

Rilevazione opinione studenti sulla qualità della didattica - anno accademico 2012/2013:

Nell'ambito della rilevazione sulla soddisfazione degli studenti, i questionari raccolti per l'anno accademico 2012/2013 sono pari a 2.828. Si precisa che la rilevazione dell'opinione degli studenti non è stata effettuata nei corsi di studio del Vecchio Ordinamento visto che sono corsi ad esaurimento. Essendo gli iscritti ai corsi di studio di nuova attivazione nell'anno accademico 2012/2013 (dato Anagrafe Nazionale degli Studenti) pari a 1.040, il numero medio di questionari compilati da ogni studente a livello di ateneo è 2,72; questo valore medio sale a 3,10 per il corso di laurea triennale di Lingua e Cultura Italiana e a 2,76 per l'altra laurea triennale di Comunicazione Internazionale e Pubblicitaria, ma (eccetto per la LM Comunicazione Pubblicitaria) si abbassa rispetto al valore medio nelle lauree magistrali, fino ad arrivare a circa 2 questionari per studente nella Laurea Magistrale Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo.

Tenuto conto che in media uno studente frequenta circa 6 insegnamenti per anno accademico, il valore 2,72 rappresenta un dato sicuramente migliorabile. Si auspica che la rilevazione online possa aumentare il grado di partecipazione degli studenti.

Per quanto riguarda il grado di copertura della rilevazione, ossia il numero di insegnamenti in cui è stata fatta la rilevazione rispetto a quelli attivati, si registra che la quasi totalità degli insegnamenti attivati sono stati inseriti nel processo (si veda Tabella ALL. 2).

Per quanto riguarda il livello di soddisfazione complessivo degli studenti frequentanti, il valore medio complessivo di Ateneo considerando tutti e 16 i quesiti è pari a 7,96. Più in particolare, sempre a livello di Ateneo, la valutazione media è pari a:

- 7,4 per la sezione A riguardante l'organizzazione dei carichi di studio e dell'organizzazione degli orari e degli esami (più basso del valore medio);
- 8,2 per la sezione B riguardante il singolo insegnamento sul rispetto degli orari, dei contenuti dichiarati del corso e delle modalità di esami e la reperibilità dei docenti (più alto del valore medio);
- 7,8 per la sezione C riguardante il singolo insegnamento sulle conoscenze preliminari, carico di studio, attività integrative, materiale didattico (appena sotto il valore medio);
- 8,4 per la sezione D riguardante le strutture didattiche (più alto del valore medio);
- 7,9 per la sezione E riguardante l'interesse dello studente e la sua percezione complessiva (praticamente uguale al valore medio).

Da tali osservazioni emerge un quadro sostanzialmente positivo, soprattutto in merito al rispetto di quanto dichiarato sui contenuti dei corsi e alle modalità di esame, alla reperibilità dei docenti, alle strutture didattiche a disposizione e alle attività integrative, in genere apprezzate.

Le maggiori criticità che emergono sono essenzialmente relative a due soli quesiti, ossia a quello relativo alle conoscenze preliminari (valore medio 7,3) e all'organizzazione complessiva di orari ed esami (valore medio 7,3). Da rilevare che questi valori leggermente più bassi rispetto alla media degli altri risultati, sono tali in pressoché tutti i corsi di studio (si veda Tabella ALL. 3).

Una analisi più specifica mostra poi un livello di soddisfazione più accentuato negli studenti delle Lauree Magistrali rispetto alle più numerose lauree triennali.

In particolare nella laurea triennale in Comunicazione Internazionale e Pubblicitaria emergono criticità evidenti a livello organizzativo del Corso di studi (6,8 nel quesito A2) e, in generale, valori più bassi su quasi tutti i punti della rilevazione. Tali risultati dovranno indurre a una riflessione nell'ambito del Corso di studi per trovare le cause all'origine delle varie criticità e predisporre azioni di miglioramento.

Per quanto riguarda gli esiti dell'indagine sui laureandi (si veda Tabella ALL. 4) condotta da AlmaLaurea (fonte: Profilo dei laureati, Indagine Anno 2012), si rileva che su 338 laureati dell'anno solare 2012 (209 nelle LT e 129 nelle LM), i questionari disponibili sono 308 (191 per le LT e 117 per le LM); la percentuale di copertura, pari complessivamente al 91,12% appare più che soddisfacente.

L'età media alla laurea appare piuttosto alta sia per i laureati triennalisti (superando i 27 anni) che per i magistrali (29,41), con picchi a 32 anni per le lauree specialistiche/magistrali (di seguito LM) della classe di laurea in Relazioni Internazionali.

Sulle lauree triennali di I livello (di seguito LT) della classe di laurea Lettere si rileva un'alta percentuale (80%) di cittadini esteri, mentre la presenza di stranieri nelle altre LT e LM, pur essendo significativa non è allo stesso livello (singolare il dato estremamente basso di 2,5% e 3,7, rispettivamente delle LM delle classi di laurea Relazioni Internazionali e Teorie della Comunicazione). In generale si riscontra che la durata media delle LT è 4 anni e 3 quella delle LM. Questo dato non stupisce considerando l'alto tasso di studenti che dichiarano di avere avuto o di avere esperienze di lavoro durante il percorso universitario (dal 61% al 100%, con una media complessiva dell'86%); anche il tasso di frequenza di più del 75% dei corsi in alcune lauree non supera la soglia del 60% (valore medio complessivo del 54,6%). Fanno eccezione le LT della classe Lettere (73%), le LM della classe Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (72%), le LM della classe Teorie della Comunicazione (74%).

Riguardo alla soddisfazione complessiva sui percorsi svolti, considerando l'aggregazione dei pienamente soddisfatti e dei soddisfatti, la percentuale di laureandi che ha una percezione positiva è pari all'85% in media sulle LT e al 77% sulle LM, pari all'82% a livello complessivo.

Si notano tuttavia grosse differenze nell'ambito delle LM: si passa da un 91%-90% di soddisfazione nelle LM delle classi Relazioni internazionali e Filologia moderna, a un 50%-43% delle classi Scienze della Comunicazione pubblica e Teoria della Comunicazione.

Per quanto riguarda il rapporto con i docenti e con i colleghi studenti, per quanto riguarda le aule, le postazioni informatiche, i servizi e la dotazione

bibliotecaria, i carichi didattici, le percentuali di soddisfazione sono tutte piuttosto alte a livello complessivo. Il valore più basso, che andrebbe indagato più approfonditamente da parte dei Corsi di studio, riguarda i servizi bibliotecari, per cui la soddisfazione dei laureati magistrali è più contenuta (69% contro l'82% dei triennalisti).

Altro punto di criticità isolato è il rapporto con i docenti nelle LM della classe Scienze della comunicazione pubblica che si attesta a un valore di soddisfazione (50%) di molto inferiore alla media e che potrebbe dare una giustificazione alla bassa soddisfazione dei laureati per questo percorso. Si auspica che i Consigli delle LM della classe Scienze della comunicazione pubblica prendano consapevolezza del problema, discutendone e mettendo in atto, se necessario, azioni di correzione.

Complessivamente la situazione appare soddisfacente, anche se margini di miglioramento ci sono, visto che il tasso dei laureati che dichiara di riscriverebbe allo stesso corso e Ateneo è del 62%.

Documenti allegati:

- Allegato 2: "ALL 2.zip" (percentuale copertura)
- Allegato 3: "ALL 3.zip" (risultati valori medi)
- Allegato 4: "ALL 4.zip" (laureandi anno 2012)

4.4 Utilizzazione dei risultati:

I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (relazione e tabelle per singolo corso di studio) vengono trasmessi al Rettore, al Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, al Direttore dell'Alta Scuola per l'insegnamento e la promozione della lingua e della cultura italiana, al Direttore Generale e pubblicati nel sito istituzionale nella pagina dedicata al Nucleo di Valutazione e nelle pagine dedicate ai Corsi di Studio.

Le tabelle contenenti i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica (dati aggregati per singolo insegnamento o per singolo corso di studio) sono state trasmesse ai richiedenti quali:

- il docente interessato, previa autorizzazione da parte del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali;
- il Presidente del Consiglio di Corso;
- il Gruppo di Riesame e Presidio di Assicurazione Qualità di Ateneo al fine di produrre il Rapporto di Riesame;
- il Servizio Personale Docente, di supporto alla commissione preposta alla selezione dei professori e dei ricercatori universitari a tempo indeterminato dell'Ateneo, ai fini dell'attribuzione dell'incentivo una tantum previsto dall'articolo 29, comma 19, della legge 240/2010, ai sensi del D.l. n. 314/2011, relativo all'anno 2011. La Commissione in parola è stata costituita con D.R. n. 308 del 17.12.2013 e integrata con componenti esperti della materia (D.R. n. 76 del 3.04.2014). I dati richiesti riguardano gli insegnamenti impartiti dai docenti che hanno presentato domanda ai fini dell'attribuzione dell'incentivo negli anni accademici 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012. A questo proposito il Nucleo sottolinea l'importanza che in questa attribuzione, che si deve necessariamente basare su indicatori di merito per la messa in atto delle buone pratiche per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo, si tenga conto anche della valutazione degli studenti;
- la Commissione Paritetica ai fini della stesura della Relazione annuale.

Il Nucleo auspica che venga fatta una massiccia divulgazione dei risultati della rilevazione presso gli studenti e, soprattutto, delle azioni migliorative intraprese e degli effetti che tali risultati hanno prodotto nell'organizzazione dei vari corsi di studio. A questo scopo si invitano i Presidenti di Corso di Studio a organizzare periodicamente, perlomeno ogni anno, un incontro con gli studenti, anche al fine di incentivare gli stessi a una responsabile compilazione dei questionari e a una più sentita partecipazione ai vari organismi che si occupano di politiche di qualità.

Il Nucleo invita, inoltre, ad attivare una procedura standard di trasmissione a ogni docente (senza che ci sia necessità di formalizzare la richiesta) dei risultati della rilevazione per il corso/corsi di cui è responsabile. Analogamente si invita a realizzare una reportistica sui dati che sia facilmente adattabile alle esigenze delle diverse parti interessate ai risultati.

4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

Il grado di copertura della rilevazione sia per gli studenti frequentanti che per i laureati è quasi pari al 100%. Per quanto riguarda gli studenti il numero medio di questionari compilato può essere migliorato; l'avvio, già previsto della rilevazione online e una adeguata azione di divulgazione dei risultati/effetti della rilevazione può migliorare il processo.

A questo scopo s'invita il Presidio di Qualità di Ateneo a farsi carico di seguire da vicino i processi di implementazione e di integrazione dei sistemi informatici, in quanto fondamentali per la rilevazione e la misurazione degli esiti delle azioni di correzione e di miglioramento intraprese ai fini dell'Assicurazione della Qualità dell'attività formativa.

Si auspica, inoltre, che l'avvio della Commissione Paritetica porti a un coinvolgimento maggiore della componente studentesca, incentivando una partecipazione proattiva alla diffusione delle informazioni. Anche a livello della componente docente si sollecita una diffusione più tempestiva degli esiti della valutazione, che incentivi sia l'iniziativa individuale dei docenti sul proprio/propri insegnamenti che la discussione collettiva su azioni correttive e di qualificazione dei corsi.

Finora i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi sono stati utilizzati dalle strutture interessate (Presidio di Assicurazione Qualità di Ateneo, Commissione Paritetica, Consiglio di Corso di Studio) per individuare situazioni critiche e non per effettuare analisi di efficacia (rapporto tra obiettivi dichiarati e i risultati raggiunti) ed efficienza (rapporto tra risorse investite/impegnate e risultati raggiunti).

Per aumentare l'importanza e l'interesse verso questo strumento da parte degli studenti e dei docenti, il Nucleo si augura che siano definite adeguate modalità di condivisione e di divulgazione dei risultati di queste indagini e degli esiti riscontrabili in termini di azioni migliorative e correttive concrete, messe in atto dall'Ateneo.

Il Nucleo, infine, auspica un utilizzo massiccio dei portali dei Corsi di studio e delle mailing list per migliorare la diffusione delle informazioni sull'organizzazione temporale e logistica della didattica.

I punti di maggiore criticità rilevati riguardano:

- *l'organizzazione complessiva degli insegnamenti, sia in merito agli orari che alle date di esami; tale criticità è superabile con una più forte azione di coordinamento a livello dei singoli Corsi di studio; si invita a predisporre tale azione soprattutto nei corsi di laurea triennale;*
- *la percezione degli studenti di avere conoscenze preliminari non adeguate, anche a livello di lauree magistrali; a tale proposito si invitano i Consigli di Corso di studio ad una riflessione sull'attivazione di strumenti di tutorato che permettano di superare la problematica;*
- *per quanto riguarda alcune Lauree nel settore della Comunicazione (Magistrali e Specialistiche), si segnala l'insoddisfazione complessiva dei laureati (si veda Tabella ALL. 4) ; quesito Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea); si auspica una attenta analisi da parte dei Consigli di Corso di studio delle cause di tale insoddisfazione, in modo da superare gli inconvenienti;*
- *per quanto riguarda i servizi bibliotecari si segnala la minore soddisfazione dei laureati magistrali rispetto ai triennalisti; il valore più basso riguarda i servizi bibliotecari, per cui la soddisfazione dei laureati magistrali è più contenuta (69% contro l'82% dei triennalisti). Il Nucleo di Valutazione sottolinea la necessità di una approfondita e urgente indagine in tal senso.*

I punti di maggiore gradimento degli studenti frequentanti riguardano:

- *l'adeguatezza delle strutture;*
- *l'efficacia delle attività integrative;*
- *la disponibilità dei docenti;*
- *la sostanziale chiarezza dei programmi e delle modalità di esame.*

Il Nucleo invita, inoltre, ad attivare una procedura standard di trasmissione a ogni docente (senza che ci sia necessità di formalizzare la richiesta) dei risultati della rilevazione per il corso/corsi di insegnamento del quale è responsabile.

Analogamente, si invita a realizzare una reportistica sui dati che sia facilmente adattabile alle esigenze delle diverse parti interessate ai risultati.

4.6 Ulteriori osservazioni

Le informazioni raccolte con le indagini sugli studenti e i laureandi devono ovviamente essere integrate con altre, in particolare quelle di carriera e di placement, al fine di favorire la necessaria visione d'insieme dell'attività formativa universitaria. Si ritiene che i risultati delle rilevazioni siano tanto più utili quanto più riescano a descrivere in modo preciso ed esaustivo gli elementi di interesse e, quindi, in questa prospettiva, essere condotte in modo da garantire:

- *un adeguato livello di copertura degli studenti e dei laureandi coinvolti nell'indagine;*
- *una reportistica facilmente adattabile alle esigenze delle diverse parti interessate ai risultati;*
- *una efficace azione informativa con il preciso obiettivo del miglioramento della qualità della didattica.*

Se quindi l'obiettivo principale è stato raggiunto, tuttavia da parte degli studenti e dei docenti questo strumento di rilevazione viene ancora percepito come debole, molto probabilmente per la ricordata debolezza delle tre caratteristiche che lo renderebbero, invece, strumento efficace e utile. Infatti, anche il rappresentante degli studenti in seno al Nucleo conferma che la fiducia nello strumento della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica si affievolisce quando non si registra una immediata messa in atto delle azioni correttive e di miglioramento che debbono scaturire da un'attenta analisi dei risultati da parte delle strutture competenti.

Indicazioni raccomandazioni

IL CONTESTO: premessa

Come dichiarato nello Statuto in vigore dal 13.04.2012 che adegua l'organizzazione dell'Università per Stranieri di Perugia alla Legge 240/2010, l'Ateneo di Perugia Stranieri ha come missione istituzionale quella di promuovere e organizzare «lo svolgimento di attività di formazione e ricerca scientifica finalizzate alla conoscenza e alla diffusione della lingua, della cultura e della civiltà italiane, al dialogo interculturale, alla comunicazione e alla cooperazione internazionale, in raccordo con il territorio e le istituzioni di esso rappresentative e con le istituzioni nazionali e internazionali che perseguono scopi affini».

La progettazione e il coordinamento delle attività di ricerca scientifica e delle attività didattiche e formative nel settore della Didattica e Promozione della lingua e cultura italiana e nel settore della Comunicazione e delle Relazioni internazionali spettano all'unico Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, cui afferiscono i corsi di Laurea e Laurea magistrale, Master di I e II livello e i corsi di Dottorato.

È prevista nello Statuto la presenza dell'Alta Scuola per l'Insegnamento e la Promozione della Lingua e della Cultura italiana, che svolge attività di didattica e di ricerca, anche su committenza, finalizzate all'insegnamento e alla promozione della lingua e della cultura italiana a stranieri.

Sono inoltre presenti in Ateneo due centri autonomi di eccellenza: il Centro CVCL (Centro per la Valutazione e le certificazioni linguistiche) e il Centro WARREDOC (Water Resources and Documentation Center).

INDICAZIONI-RACCOMANDAZIONI GENERALI

In generale, dall'analisi dell'assetto organizzativo e, in particolare, dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Perugia Stranieri emerge evidente un quadro

complessivo di piena sostenibilità.

Ci sono, tuttavia, numerosi margini di miglioramento in varie direzioni: a livello di organizzazione dei servizi (in particolare per quanto riguarda la raccolta e la diffusione dei dati e delle informazioni utili al monitoraggio e alla valutazione, soprattutto sugli esiti occupazionali e sulla diffusione dei risultati sulla soddisfazione degli studenti, sulla promozione a livello internazionale dell'Ateneo) e dei processi didattici (in particolare per quanto riguarda le azioni di supporto al conseguimento dei requisiti preliminari, l'organizzazione delle attività didattiche e integrative e degli esami, il potenziamento delle attività di tirocinio e di mobilità internazionale). L'attuale situazione e, in particolare, le criticità riscontrate, scontano evidentemente la recente e sostanziale riorganizzazione dei sistemi informatici dell'Ateneo e della loro integrazione.

Raccomandazioni a livello di metodologia.

L'azione di analisi e valutazione è stata positivamente avviata, ma essa va rapidamente implementata e portata a regime, mediante la diffusione di una più profonda cultura di Assicurazione della Qualità che coinvolga tutto il personale docente e non docente dell'Ateneo. In prospettiva sono da sviluppare anche adeguate forme di comunicazione dedicate ai risultati della qualità, che vanno opportunamente pubblicizzati a tutte le parti interessate, anche quelle esterne all'Ateneo (famiglie, imprese e soggetti istituzionali), per promuovere un maggiore radicamento nel territorio.

Un impegno strategicamente rilevante da parte della governance di Ateneo e degli attori, tutti, coinvolti nel Sistema di AQ, è quello di migliorare la relazione e i rapporti fra i diversi organismi, che debbono essere inseriti in un sistema coeso e integrato, in cui si possano evidenziare con adeguata chiarezza le fasi della programmazione, della proposta, dell'attuazione e della verifica in materia di Assicurazione e miglioramento della Qualità.

In questa prospettiva sarà fondamentale e urgente l'elaborazione delle Linee guida o Carta della Qualità in cui siano indicati i principi ispiratori e l'iter del processo con fasi e obiettivi da perseguire, ai quali fornire anche una adeguata flessibilità e una più semplice modificabilità, mano a mano che il sistema vada a consolidarsi. Una adeguata visibilità andrà assicurata anche agli obiettivi di qualità e alle modalità previste ed effettive per la loro realizzazione. Affinché tale processo non sia vissuto come un adempimento, tout court, ma venga percepito come un'importante sfida alla quale tutte le componenti dell'Ateneo siano chiamate a partecipare, l'Assicurazione della Qualità deve costituire il fulcro dell'elaborazione degli opportuni piani di programmazione per lo sviluppo dell'Ateneo.

Dalla lettura dei Rapporti di Riesame si rileva, generalmente, una maggiore attenzione verso le azioni per migliorare l'orientamento in ingresso e il percorso di studi, mentre va incrementata l'attenzione sullo sviluppo e sul consolidamento dei rapporti con il territorio e con le istituzioni internazionali ai fini di una maggiore integrazione tra università e mondo del lavoro.

I Gruppi di Riesame dovrebbero avviare, sollecitare e incentivare rapidamente la raccolta dei documenti alla base dei processi di organizzazione del CdS, rendendosi parte attiva nello sviluppo di strumenti per un costante monitoraggio. È molto importante che si crei un rapporto equilibrato tra i Consigli dei corsi di studio e la Commissione Paritetica, con una rinnovata e più forte attenzione al coinvolgimento consapevole della componente studentesca.

Con il consolidamento del processo di AQ e l'individuazione più puntuale delle peculiarità dei percorsi formativi, si auspica, inoltre, una maggiore differenziazione e originalità nelle analisi prodotte, un'individuazione più puntuale degli indicatori utili per l'analisi (ad esempio idonei a misurare la dotazione delle strutture e delle attrezzature con riferimento al loro effettivo utilizzo) e del significato da attribuire ai valori assunti dagli stessi (ad esempio definendo delle soglie ideali) e una maggiore apertura al confronto con realtà analoghe (altri corsi di studio dello stesso Ateneo o di altri atenei). Al fine di evitare inutili duplicazioni e favorire, nei limiti del possibile, la comparazione dei risultati, queste attività dovranno essere adeguatamente promosse e supportate dal Presidio della Qualità di Ateneo. Esistono tutti i presupposti perché almeno alcuni di questi obiettivi possano essere raggiunti in tempi relativamente brevi.

Raccomandazioni a livello di tecnologia.

Vanno adottati e resi operativi al più presto adeguati strumenti di raccolta, elaborazione e reporting dei dati, sfruttando rapidamente (con un'adeguata opera d'informazione e di formazione) le potenzialità offerte del nuovo sistema informativo e dal portale di Ateneo.

Per sostenere le potenzialità di posizionamento dell'Ateneo a livello territoriale, nazionale, internazionale, in particolare si indica come investimento urgente l'adeguamento e l'innovazione del portale di Ateneo, la necessaria pubblicazione di pagine in inglese e l'utilizzo sistematico dei canali di comunicazione non convenzionali quali, ad esempio, i social network.

È, inoltre, necessario aumentare sensibilmente il livello di diffusione e di comunicazione delle informazioni fra tutte le parti interessate.

Raccomandazioni a livello di processi formativi.

In generale studenti e laureati dichiarano un livello di soddisfazione accettabile. Non mancano però, in un'ottica di miglioramento continuo, le possibilità di promuovere azioni in grado di incidere positivamente sull'offerta formativa. Alcuni Gruppi di Riesame hanno messo bene in evidenza la possibilità di incentivare le attività di inserimento lavorativo incrementando le opportunità di tirocinio esterno.

Gli esiti occupazionali non sono al momento pienamente monitorabili, soprattutto per quanto riguarda la componente con provenienza estera. In tal senso l'Ateneo dovrebbe fare uno sforzo per mantenere un contatto con gli ex studenti laureati che trovano occupazione all'estero o tornano nel loro paese d'origine, non solo per monitorare gli esiti occupazionali ma anche per aprire canali che diventino opportunità per gli studenti attuali.

Se, come emerge chiaramente da numerose evidenze, l'Ateneo intende aumentare la propria visibilità, si suggeriscono azioni coordinate più incisive, mirate all'ampliamento del bacino dell'Ateneo a livello nazionale e internazionale.